



9° CONGRESSO PROVINCIALE
31 gennaio 2009

***BILANCIO SOCIALE
UNIONE SPORTIVA ACLI
PADOVA
biennio 2007 - 2008***

Con il contributo di:



BILANCIO SOCIALE US ACLI PADOVA

- 1 Introduzione
 - 1.1 Prefazione
 - 1.1.1 Cos'è un bilancio sociale
 - 1.1.2 Obiettivi del bilancio sociale
 - 1.2 Lettera del Presidente
 - 1.3 Nota metodologica
- 2 Identità
 - 2.1 Storia
 - 2.2 Mission
 - 2.2.1 Finalità
 - 2.2.2 La famiglia
 - 2.2.3 Formazione
 - 2.3 Struttura organizzativa
- 3 Stakeholders
 - 3.1 Amministratori e collaboratori
 - 3.1.1 Organi di governo
 - 3.1.2 Dipendenti e collaboratori
 - 3.2 Soci
 - 3.3 Fornitori di servizi e consulenze
 - 3.4 Pubblica Amministrazione e Scuole
 - 3.5 Enti di Promozione Sportiva
- 4 Valore Aggiunto
 - 4.1 Anno Sportivo 2006-2007
 - 4.2 Anno Sportivo 2007-2008
- 5 Attività
 - 5.1 Attività sul territorio
 - 5.1.1 Vitattiva

- 5.1.1.1 Introduzione
- 5.1.1.2 Programmazione
- 5.1.1.3 Erogazione servizi
- 5.1.1.4 Monitoraggio e verifica
- 5.1.2 Movimento in materna
 - 5.1.2.1 Introduzione
 - 5.1.2.2 Programmazione
 - 5.1.2.3 Erogazione Servizi
 - 5.1.2.4 Monitoraggio e osservazione
 - 5.1.2.5 Genitori e bambini insieme
- 5.1.3 Progetto CCEM – Primo Sport
 - 5.1.3.1 Introduzione
 - 5.1.3.2 Programmazione
 - 5.1.3.3 Erogazione servizi
 - 5.1.3.4 Monitoraggio e valutazione
- 5.1.4 Attività junior
 - 5.1.4.1 Attività presportiva
 - 5.1.4.2 Karate
 - 5.1.4.3 Ginnastica Artistica
- 5.1.5 Ginnastica per adulti
- 5.1.6 Attività motoria e diversamente abili
- 5.1.7 Centri Estivi
 - 5.1.7.1 Introduzione
 - 5.1.7.2 Albignasego
 - 5.1.7.2.1 Programmazione
 - 5.1.7.2.2 Erogazione servizi
 - 5.1.7.2.3 Monitoraggio e valutazione
 - 5.1.7.3 Mandria
 - 5.1.7.3.1 Programmazione
 - 5.1.7.3.2 Erogazione servizi
- 5.2 Gestione impianti sportivi

- 5.2.1 Impianti sportivi Ca' Rasi
 - 5.2.1.1 La normativa
 - 5.2.1.2 Descrizione della struttura
 - 5.2.1.3 Analisi del territorio
 - 5.2.1.4 Analisi della domanda di sport
 - 5.2.1.5 Analisi dell'offerta di sport
 - 5.2.1.6 Obiettivi della gestione
 - 5.2.1.7 Risorse umane
 - 5.3 Gestione delle attività motorie e sportive presso i comuni
 - 5.3.1 Rubano
 - 5.3.2 Saonara
 - 5.4 Formazione
 - 5.5 Consulenza per società sportive
 - 5.6 Sviluppo Associativo
 - 5.6.1 Circoli Parrocchiali Acli
 - 5.6.2 "Danzare Insieme"
 - 5.6.3 Olimpiadi d'argento
 - 5.6.4 Caccia al tesoro
 - 5.6.5 Padova Tango
 - 5.6.6 Intrecci
 - 5.6.7 Feste
 - 5.7 Progetti futuri
 - 5.7.1 Polisportiva "Padova Nord"
 - 5.7.2 Centro di salute mentale "Il Pontile"
 - 5.7.3 Progetto sperimentale "Molla le ossa"
 - 5.7.4 Campagna "Lo sport è rispetto. Rispetta lo sport"
 - 5.7.5 La Rete Informatica dell'Associazione
 - 5.7.6 Convenzione Viet Vo Dao
- 6 Ringraziamenti

1 INTRODUZIONE

1.1 PREFERAZIONE

1.1.1 COS'E' UN BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale, che affianca ed integra il bilancio d'esercizio, è uno dei possibili strumenti per fare rendicontazione etico-sociale¹ di un'impresa, un ente, un'organizzazione.

Il bilancio sociale "rende conto" non solo del valore economico dell'impresa, ma anche del valore sociale ed ambientale che l'organizzazione produce e degli effetti di questo valore sui suoi interlocutori (stakeholder²).

Nato nell'ambito delle grande multinazionali negli anni Ottanta, il bilancio sociale (con gli altri strumenti di rendicontazione sociale) si è rapidamente diffuso all'interno della società civile.

Oggi redigono il bilancio sociale le piccole e medie imprese, le ONG, le cooperative (da sempre molto attive su questi temi), le aziende sanitarie locali e le pubbliche amministrazioni.

1.1.2 OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

Perché un'impresa dovrebbe redigere il bilancio sociale? Si tratta infatti di un documento volontario, non previsto dalle legge.

Eppure sono sempre più numerose le imprese profit e non profit, gli istituti bancari, le assicurazioni, le cooperative che decidono di pubblicare il loro

1 **Rendicontazione etico-sociale:** Predisposizione di un sistema di misurazione e di raccolta sistematica, di organizzazione e di comunicazione dei dati rilevanti relativi all'impatto delle attività dell'impresa sul benessere dei vari portatori di interesse.

2 **Stakeholder:** "portatore di interesse", ovvero tutti coloro che hanno nei confronti dell'impresa un'aspettativa legittima che deve essere soddisfatta.

bilancio sociale, investendo risorse umane ed economiche, sia nella stesura del documento, sia nell'attivazione di un processo di rendicontazione sociale che non si conclude con il semplice documento.

Il bilancio sociale viene quindi ad assumere alcune connotazioni particolari che lo rendono uno strumento gestionale, di comunicazione e partecipazione.

Strumento di gestione

Il bilancio sociale, attraverso l'identificazione di adeguati indicatori di risultato, permette di misurare le performance economiche sociali e ambientali dell'impresa.

Rappresenta dunque un valido sistema informativo:

- ✓ per assumere decisioni, controllarle e valutarle,
- ✓ per gestire le priorità e le aspettative degli stakeholder,
- ✓ per verificare l'operato dell'impresa e il raggiungimento degli obiettivi,
- ✓ per supportare la pianificazione strategica ed incentivare la logica delle attività per obiettivi.

Strumento di comunicazione

Il bilancio sociale attiva tutti i possibili canali di ascolto per raccogliere valutazioni e proposte da parte della collettività sull'operato dell'impresa.

In tal modo:

- ✓ aumenta la comprensione dell'attività svolta dall'impresa comunicando con trasparenza,
- ✓ rende sistematico il dialogo e la comunicazione a due vie,
- ✓ rileva le aspettative legittime, il grado di soddisfazione e di consenso,
- ✓ esplicita, là dove ciò è poco chiaro, valori, missione ed obiettivi dell'impresa a tutti gli interlocutori.

Il Bilancio Sociale quindi, per un'associazione non profit:

- ✓ dà conto dell'identità e del sistema di valori assunti dall'associazione e della loro applicazione nelle scelte progettuali, nei comportamenti gestionali e nei loro risultati ed effetti;
- ✓ espone attraverso un piano di miglioramento gli obiettivi che l'associazione si impegna a perseguire;
- ✓ fornisce informazioni sulle interazioni fra l'associazione e l'ambiente nel quale essa opera;
- ✓ misura il valore aggiunto creato dall'associazione per rappresentarne la sua ripartizione tra i vari portatori di interessi che con essa si rapportano.



1.2 LETTERA DEL PRESIDENTE

E' con molto piacere che concludo questo mio ultimo mandato congressuale con la presentazione del primo bilancio sociale dell'US Acli di Padova.

Questa nostra prima esperienza di bilancio sociale associativo è nata per dare seguito al percorso formativo della Scuola Socio Politica promossa dalla Diocesi di Padova in collaborazione con le Acli che trattava proprio il tema del Bilancio Sociale, a cui ho partecipato nel biennio 2006/2007 insieme al vice presidente uscente Marco Di Silvestre che ha curato la stesura generale di questo articolato documento.

In questi anni, in cui i processi evolutivi sono così dinamici e rapidi, abbiamo pensato insieme di documentare il prezioso lavoro quotidiano dell'associazione, per rendere conto a tutta la nostra base associativa dell'impegno e delle originali azioni progettuali che ci contraddistinguono nel panorama sportivo padovano e che stanno alla base del nostro sviluppo associativo.

Con questo strumento di comunicazione, che viene a sostituire ed ampliare la tradizionale relazione organizzativa, ci proponiamo di soddisfare le esigenze informative di tutte le realtà associate al sistema aclista e degli altri portatori di interesse, per consentire a tutti di portare il proprio contributo e migliorare la nostra presenza sul territorio.

Il materiale raccolto nelle pagine che seguono, può diventare utile strumento di presentazione dell'associazione per gli Enti Pubblici e Privati che vorranno appoggiarsi alla nostra organizzazione per sviluppare nuovi itinerari di crescita sociale e promozione sportiva.

Con la speranza che a questo elaborato, ne seguano altre edizioni certamente più ricche ed articolate, auguro a tutti coloro che avranno la pazienza di sfogliare queste pagine, una buona lettura.

Elisabetta Mastrosimone

1.3 NOTA METODOLOGICA

Lo scopo che si è cercato di perseguire nella redazione di questo Bilancio Sociale è fondamentalmente quello di raccogliere in un unico documento tutte le attività e le iniziative che riempiono la vita ed il cammino dell'Unione Sportiva Acli di Padova.

Questo bilancio, prima di tutto, è ad uso della Presidenza e del Consiglio Provinciale dell'US Acli, di quelli uscenti come di quelli che verranno eletti nel congresso del gennaio 2009: è fondamentale che tutti i principali collaboratori dell'associazione siano a conoscenza della grande ricchezza di risorse, idee, progetti che è presente nella Sede Provinciale come in un gran numero delle Società Sportive affiliate.

Questo bilancio è in secondo luogo ad uso di tutti i soci dell'US Acli di Padova, perché si sentano parte attiva dell'associazione e ne colgano le potenzialità, che vanno ben oltre il pur ricco mondo della propria società sportiva di appartenenza.

Questo bilancio è in terzo luogo ad uso di tutte le società sportive affiliate all'US Acli di Padova, perché scoprono quante possibilità di “fare rete” esistono all'interno della nostra associazione, e siano sempre più parte attiva all'interno di essa.

Questo bilancio è poi ad uso dei molti comuni ed enti locali con i quali c'è una collaborazione, spesso prolungata per molti anni, per “certificare” il valore aggiunto della nostra attività, non solo e non tanto economico, quanto in termini di servizi al cittadino e di qualità della vita.

Questo bilancio è poi pensato per le Acli di Padova, per mantenere viva la comunicazione con la nostra associazione di riferimento e per continuare a camminare insieme.

Il metodo seguito è stato semplicemente quello di raccogliere tutte le informazioni disponibili sulle principali attività promosse dall'US Acli di Padova nell'ultimo biennio: è stato scelto di comprendere l'arco temporale degli ultimi due anni (2007 e 2008) perché costituisce l'intervallo di metà mandato del Consiglio Provinciale uscente ed è la distanza che ci separa

dall'ultima Conferenza Organizzativa che ha rappresentato l'ultima occasione di verifica all'interno della nostra associazione.

Partendo quindi dalla presentazione dell'associazione e dei principali stakeholders (i "portatori di interesse" che costituiscono a tutti gli effetti l'US Acli di Padova), e dall'analisi del valore aggiunto (unico, ma fondamentale legame con il bilancio economico vero e proprio dell'associazione), vengono descritte approfonditamente tutti i progetti realizzati dalla sede provinciale di Padova negli ultimi due anni.

Per le attività sul territorio è stata fatta un'analisi sia della fase di progettazione iniziale, sia di quella dell'erogazione del servizio, sia delle modalità di monitoraggio e di verifica. E' stato scelto di "rendicontare" approfonditamente anche l'impatto sociale della gestione del Palazzetto Sportivo Ca' Rasi da parte del Centro Polisportivo US Acli, dato che si tratta di un'esperienza che ormai da molti anni coinvolge molte risorse (economiche e umane) dell'associazione e che ha una grande ricaduta sul territorio.

Trovano ampio spazio anche la formazione, da sempre nodo chiave del cammino dell'US Acli di Padova, e la parte associativa, che comprende le manifestazioni e le iniziative che hanno fatto conoscere l'US Acli nel territorio e che hanno costituito per i nostri soci e per le nostre società momenti di aggregazione.

Infine, in considerazione del fatto che questo Bilancio Sociale viene presentato in occasione del Congresso Provinciale, e quindi all'apertura di un nuovo tratto di strada dell'associazione, non poteva mancare un cenno ad alcune interessanti possibilità di sviluppo future, in parte già attivate in questo primo scorcio di anno sportivo.

2 IDENTITA'

2.1 STORIA

L'Unione Sportiva ACLI è un Ente di Promozione Sportiva, riconosciuto dal CONI - art. 31 D.P.R. 530 del 2.08.1974 – promossa dalle ACLI per sostenere, sviluppare e organizzare attività motorie, ludiche, ricreative e sportive, rivolte ai soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare riferimento alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale, per far sì che lo sport, l'attività motoria, le ricreazioni socio-culturali diventino fenomeni per tutti e di tutti. L'US ACLI è un'associazione democratica che si articola in Italia in 104 sedi provinciali, 20 regionali, 4.300 società sportive e sul territorio Europeo in 7 Paesi. Oltre 250.000 sono i soci in Italia e circa 350.000 gli utenti dei suoi impianti sportivi. 13.000 sono i dirigenti dell'associazione e più di 5.000 i suoi tecnici.

Dal Dicembre del 1998 l'US Acli è associata a TransFair Italia, un'associazione senza scopo di lucro il cui obiettivo è la promozione di prodotti del commercio equo e solidale provenienti dal sud del mondo. L'instaurarsi di questo rapporto ha portato ad un primo risultato, il progetto pilota "Per un pallone equo e solidale" a cui hanno fatto seguito diverse iniziative contro lo sfruttamento del lavoro minorile nella produzione di palloni per lo sport.

L'Unione Sportiva ACLI a Padova, è iscritta al "Registro Comunale delle Libere Forme Associative e delle Cooperative Sociali" con il n° 94, fa parte del Coordinamento Provinciale degli Enti di Promozione Sportiva costituito nel 1995, è iscritta al registro R.E.A. della Camera di Commercio di Padova con il n° 311217.

La capacità e la consistenza organizzativa sviluppata dall'US ACLI di Padova, come proiezione delle sensibilità e delle esperienze maturate all'interno delle ACLI, ha favorito un capillare radicamento territoriale anche negli anni più recenti beneficiando della rete di rapporti istituzionali,

sociali ed ecclesiali del movimento.

Al tempo stesso la proposta di sport dell'US ACLI ha favorito l'accREDITAMENTO esterno con significative ricadute in termini di opportunità di iniziativa; la formazione di dirigenti, di tecnici e di animatori; il supporto organizzativo alle attività.

All'interno del Movimento si è rafforzata la figura dell'U.S. ACLI, non più un settore a parte per la vita dell'Associazione, ma un Settore protagonista dell'evoluzione e della crescita di tutto il Movimento, perché vista la capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni creativi, educativi e sportivi della gente, contribuisce positivamente alla diffusione ed al raggiungimento dell'obiettivo delle ACLI: rendere protagonisti dell'associazionismo (sportivo e non) bambini, adulti, giovani, disabili, anziani e famiglie che intendono realizzare un'esperienza di partecipazione, qualificata come momento di educazione e di crescita personale, nonché quale occasione di impegno per lo sviluppo della società.



2.2 MISSION

2.2.1 FINALITA'

L'Unione Sportiva, oggi rilancia con forza iniziative che mirano a promuovere la qualità dello sport per migliorare la qualità della vita delle persone, la società e la vita civile.

La "mission" iniziale dell'US Acli è quella di uno sport ricreativo per i lavoratori e le loro famiglie, accessibile in termini economici e in termini di pratica non professionistica. Attraverso successive modulazioni - Sport come servizio sociale; Sport per tutti e di tutti; Sport come diritto di cittadinanza -, la ragione di esistenza dell'US Acli, e la sua attività essenziale, è rimasta quella di promuovere lo sport con un'attenzione privilegiata alla centralità della persona.

Diffondere la pratica sportiva nella dimensione associativa, vuol dire essere associazione capace di far esprimere e dare senso e significato alla complessità del fenomeno sportivo: essere luogo accogliente; essere offerta di servizi sportivi orientati alla persona, professionali e coerenti con i bisogni. Il confronto sportivo è un momento fondamentale nell'esperienza associativa; è occasione per incontrarsi, per trovare motivazioni e stimoli, per costruire insieme itinerari di senso.

L'Unione Sportiva Acli di Padova ha fatto la scelta di uno sport ricondotto in ambito educativo e formativo che consente di promuovere valori quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la lealtà e la solidarietà; che considera la prova sportiva come misurazione dei propri limiti e valorizzazione delle proprie potenzialità. Questo sport aiuta ciascuno a conoscere il proprio corpo e ad aumentarne la cura. Lo sport è un diritto, è uno strumento di crescita delle persone, è una parte integrante della vita di ciascuno. Per questo occorre affermare lo sport come diritto di cittadinanza e come contenuto di una cittadinanza di più alta qualità sociale.

Occupare il tempo libero facendo sport con l'Unione Sportiva Acli, vuol dire stare insieme con gioia per sviluppare fantasia e creatività, per ridare

voce alla natura, per difendere l'ambiente, per costruire partecipazione, per educare alla salute e per vivere insieme lo sport, a partire dalla *famiglia*, nucleo associativo per eccellenza.

Fare della pratica sportiva un "luogo" della solidarietà è la scommessa di tutte le Acli. Di fatto lo sport è una pratica dell'accoglienza, perché il tempo dello sport non può essere un tempo separato per ciascuno.

Nell'ambito sportivo, l'offerta di servizi sociali è ancora debole, mentre il mercato fa la parte del leone, alimentando domande e comportamenti consumistici: per questo occorre attrezzarsi per affermare una diversa concezione dell'attività fisica e sportiva e della sua organizzazione sociale.

La sfida del mercato può annullare il valore di un'esperienza sportiva fondata sul volontariato, sulla gratuità e sulla solidarietà, allargando il divario tra garantiti e marginali, rischiando di privilegiare gli interessi dei "grandi" piuttosto che il diritto di tutti.

Abbiamo fatto la scelta del "lavorare per progetti" che si è rivelata il nostro punto di forza. Un punto di forza che ci permette di essere sempre direttamente in "prima linea" e "sul campo" attraverso gli stretti e continui rapporti con i nostri soci e i nostri tesserati. Questa scelta ha consentito all'US ACLI di dare spazio ad una modalità innovativa che punta a valorizzare tutte le risorse presenti nell'associazione e aiuta a cogliere gli elementi che fanno dello sport un fenomeno socialmente rilevante. In realtà, proprio dalla strutturazione delle nostre attività si possono maggiormente rendere visibili le idee e le diversità che ci caratterizzano rispetto agli altri soggetti del mondo sportivo.

2.2.2 LA FAMIGLIA

Alla base della nostra progettazione ci siamo dati come obiettivo la necessità di valorizzare la famiglia, prima comunità educante, impegnando energie e sperimentando progetti che la pongano al centro di una rete di relazioni sociali, a partire dallo spazio di familiarità che abbiamo nelle nostre proposte operative, sempre più orientate ad un coinvolgimento

educativo, formativo e costruttivo. Uno spazio reale di partecipazione, di presenza e di condivisione della vita associativa; non uno spazio marginale a valenza opportunistica e non uno spazio che si pone in conflitto con gli impegni quotidiani. Ecco come sono nati i corsi di “ginnastica insieme” (un laboratorio di attività motoria di base che coinvolge sia i genitori che i figli, prevedendo momenti di attività insieme, ma anche momenti specifici differenziati), e i laboratori di espressione corporea rivolti ai bambini della scuola dell’infanzia e ai loro genitori, per sperimentare insieme giochi che mettano in relazione e aiutino a superare piccole incomprensioni quotidiane, riscoprendo la gioia del giocare insieme e della comunicazione corporea.

Anche la partecipazione alle Manifestazioni Nazionali, SCINSIEME, MAREINSIEME e MEETING POLISPORTIVO ed ECOSPORT ci ha permesso negli ultimi anni di coinvolgere numerosi nuclei familiari, che hanno partecipato alle attività sportive e ricreative.

La partecipazione delle famiglie, la vicinanza tra “sportivo” e “svago”, tra impegno in tutte le sue dimensioni ed evasione, rappresenta non soltanto una strada per una generica educazione allo sport, ma un *modello* vero e proprio. A fianco del valore sport come pratica, da incrementare e diffondere, viene in questo modo ad essere compresa anche la dimensione di chi assiste, il cui assoluto diritto di esprimere apprezzamento o delusione può sintonizzarsi su toni che, vivere con l’evento, può trasformare in differenti da quelli che sembrano ormai imperanti nello spettacolo sportivo.

Il coinvolgimento attivo e fattivo delle famiglie attraversa trasversalmente tutti i nostri progetti a partire da quelli che hanno come destinatari privilegiati gli adulti, gli anziani, i bambini delle scuole materne, i disabili, ma con molta attenzione agli itinerari di accoglienza familiare nelle nostre strutture di base, nelle società sportive e nelle palestre. Sono questi i primi luoghi di aggregazione e di concreta attuazione del ruolo pedagogico ed educativo proprio dell’US ACLI.

2.2.3 FORMAZIONE

Nella progettazione e programmazione delle attività associative, un grosso spazio viene lasciato alla formazione. L'US ACLI parte infatti dalla consapevolezza che *"le possibilità di sviluppo di un'organizzazione sono consegnate anzitutto ai dirigenti"* e che quindi assume centralità *"una forte iniziativa di pedagogia sociale e di formazione di operatori e di gruppi dirigenti, iniziando dalle articolazioni più significative del sistema aclista"*.

Infatti, numerose e significative esperienze ed itinerari formativi sono stati avviati in questi anni con l'obiettivo di sostenere effettivamente il processo di sviluppo dell'Unione Sportiva e la realizzazione dei suoi "progetti". Abbiamo, infatti, l'esigenza di professionalizzare gli animatori, gli educatori e gli operatori sportivi (ma anche i quadri politici e organizzativi) attraverso percorsi che non si distinguono da itinerari di conoscenza dell'organizzazione, della sua complessità, dei suoi obiettivi.

L'impegno formativo richiede un grande investimento di energie e di risorse sia per favorire l'accesso ai corsi residenziali e a tutti i momenti formativi organizzati dalla sede Nazionale - sia per favorire le nostre progettazioni locali. Grazie a questo lavoro possiamo ora contare su un gruppo di operatori, animatori, educatori e istruttori di oltre 100 persone che hanno una collaborazione con noi continuativa e pluriennale.



2.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Unione Sportiva Acli provinciale di Padova ha sede presso gli Impianti Sportivi Ca' Rasi, in via Ca' Rasi 2/b, in zona Mandria a Padova.

Gli uffici (due per l'associazione ed uno per la segreteria del Centro Polisportivo) sono ricavati all'interno del Palazzetto dello Sport di Via Ca' Rasi a Padova, in due locali contigui e uno all'ingresso, dotati di 7 postazioni di lavoro, con computer collegati in rete locale e accesso ad Internet in ADSL. La dotazione degli uffici è completata da 5 stampanti, di cui una multifunzione, 2 linee telefoniche con 6 apparecchi con centralino e una linea fax.

L'US Acli di Padova dispone anche di un proprio sito internet (www.usaclipadova.org), gestito autonomamente dai volontari dell'associazione. Si tratta di un sito non particolarmente sofisticato né tecnicamente avanzato, ma sempre aggiornato sulle iniziative provinciali e nazionali, e ricco di tutte le informazioni che possono interessare in particolare le società sportive affiliate. Queste ultime hanno anche modo di utilizzare il sito come “vetrina” per promuovere le proprie attività.



Unione Sportiva Acli Padova

US acli PADOVA

Sede Provinciale di Padova: Via Ca' Rasi 2/b (Zona Mandria),
Tel. 049 8670659
Gratuito Lun-Mer-Ven 9.30 - 13.00
Lun-Mer 15.00 - 18.00

Visita il **Centro Polisportivo Unione Sportiva Acli (CPUS): il palazzetto dello sport in gestione al Consiglio Provinciale di Padova dell'U.S. Acli, Consulta il ricco programma sportivo per la stagione 2008-2009.**

- **"DIRITTI ALLA META" - CONGRESSO PROVINCIALE US ACLI PADOVA**
- **24 GENNAIO: "LO SPORT E' RISPETTO, RISPETTA LO SPORT" - Incontro con gli atleti padovani che hanno partecipato alle olimpiadi di Pechino - scarica la [presentazione della campagna nazionale](#)**
- **31 GENNAIO: 9° CONGRESSO PROVINCIALE "Us Acli diritti alla meta - Dar corpo ai diritti, liberare lo sport, crescere con il futuro"**
- **"DANZA AL FEMMINILE", 8 marzo 2009: rassegna e concorso di danza (9a ed.)**
- **SCINSIEME 2009: Una settimana di festa, di sport e divertimento sulla neve**
25° edizione: Pinzolo - Madonna di Campiglio 8-15 febbraio 2009

La home page del sito internet

3 STAKEHOLDERS

3.1 AMMINISTRATORI E COLLABORATORI

3.1.1 ORGANI DI GOVERNO

LA PRESIDENZA (7 membri):

Elisabetta Mastrosimone	Presidente Provinciale
Marco Di Silvestre	Vice Presidente
Daniela Bonadonna	Segretario di Presidenza
Enrico Boni	Segretario di Presidenza
Marco Galdiolo	Amministratore
Alberto Muraro	Segretario di Presidenza
Laila Maso	Segretario di Presidenza

IL COMITATO (16 membri):

Luigi Borina	Consigliere
Francesca Capozzi	Consigliere
Cardella Sara	Consigliere
Badon Andrea	Consigliere
Gazzetta Denis	Consigliere
Sandro Cucuccio	Consigliere
Giuseppe Leccese	Consigliere
Freguglia Antonella	Consigliere
Tersillo Maniero	Consigliere
Landolfo Rubini	Consigliere
Lino Rubini	Consigliere
Loris Scapolo	Consigliere
Perozzo Marina	Consigliere
Sanguin Raffaele	Consigliere
Matteo Altavilla	Consigliere
Carlo Toso	Consigliere

REVISORI DEI CONTI (3 membri):

Lembo Damiano

Nicola Zuppa

Nicola Chinello

3.1.2 DIPENDENTI E COLLABORATORI

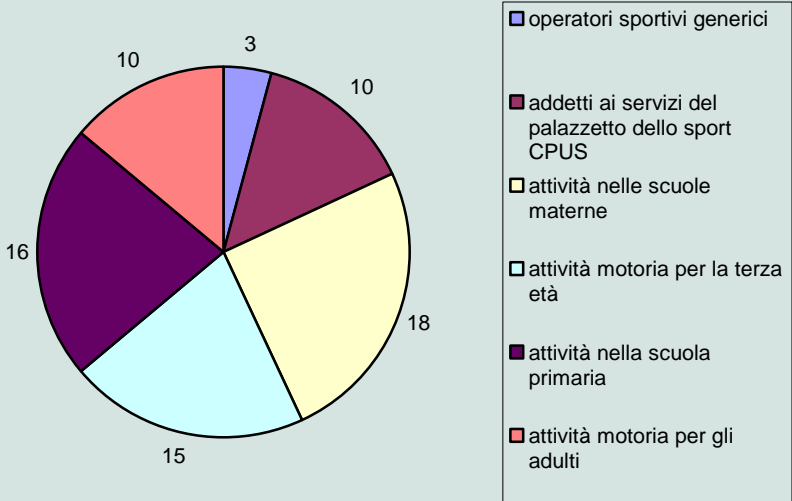
L'Unione Sportiva Acli di Padova ha 2 dipendenti in contratto part-time a tempo indeterminato impegnati sulla progettazione tecnica e operativa di settore; inoltre, per meglio sviluppare e promuovere le proprie finalità acliste, le Acli di Padova offrono la collaborazione di altri 2 dipendenti in contratto part-time a fronte di un contributo associativo a totale copertura delle spese.

Per realizzare concretamente le attività progettuali e per l'ordinaria gestione e organizzazione, l'US Acli si avvale di collaboratori e volontari, con rimborso spese e compenso riconducibile alla normativa delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (compensi erogati ai sensi dell'art. 25, legge 133/1999 e successive modifiche) Gli operatori sono suddivisi secondo le seguenti funzioni:

- ✓ 3 operatori sportivi generici
- ✓ 10 addetti ai servizi del palazzetto dello sport CPUS
- ✓ 18 operatori sportivi per le attività nelle scuole materne
- ✓ 15 operatori sportivi per l'attività motoria per la terza età
- ✓ 16 operatori sportivi per l'attività nella scuola primaria
- ✓ 10 operatori sportivi per l'attività motoria per gli adulti
- ✓ 20 operatori sportivi e animatori per i centri estivi

Il numero di operatori sopra riportato, si riferisce agli incarichi che ciascuno svolge nell'arco di tutta la stagione sportiva, per cui alcuni operatori sono riportati più di una volta. Ne risulta il diagramma sotto riportato, che rappresenta quindi la suddivisione delle attività svolte dagli operatori dell'U.S Acli di Padova e delle competenze da essi possedute.

COLLABORATORI US ACLI PADOVA



3.2 SOCI

In questi anni l'U.S. ACLI Padovana ha registrato un ulteriore sviluppo organizzativo arrivando a contare oltre 15.000 iscritti, di cui un terzo sotto i 15 anni, e oltre la metà donne; con le 140 società sportive e polisportive e i diversi progetti e settori di attività, l'US Acli annovera un "indotto" di circa 20.000 persone tra aderenti e simpatizzanti; e questo ci permette di avere un radicamento territoriale in tutta la provincia padovana.

Va registrata una forte presenza in sport quali: il calcio e il calcio a 5, le arti marziali, il ciclismo, il cicloturismo e il podismo, l'atletica leggera, la pallavolo e il basket, il nordik walking e gli sport invernali. Per le donne sono discipline trainanti la danza, lo yoga, la ginnastica aerobica e di base. Molte sono le sperimentazioni di tipo squisitamente promozionali, che vanno dai corsi di attività psicomotoria rivolti ai bambini delle scuole materne all'attività motoria nella scuola primaria, dall'attività motoria e ludica per i diversamente abili all'attività motoria, ricreativa e culturale per gli anziani, dai momenti di attività sportiva per cittadini stranieri all'animazione ricreativa e sportiva estiva.

Pur attivando in alcuni e circoscritti livelli territoriali anche l'agonismo sportivo, la preoccupazione maggiore è sempre quella della promozione sportiva.

I numeri dei soci e delle società aderenti all'Unione Sportiva Acli di Padova:

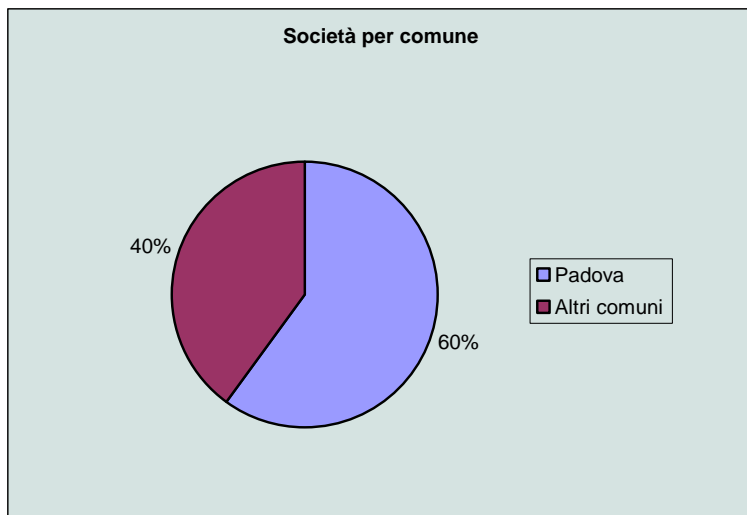
- ✓ Soci: 15.000
- ✓ Società Sportive: 140
- ✓ Dirigenti: 200
- ✓ Tecnici: 420

Discipline sportive praticate all'interno delle società aderenti all'Unione Sportiva Acli di Padova:

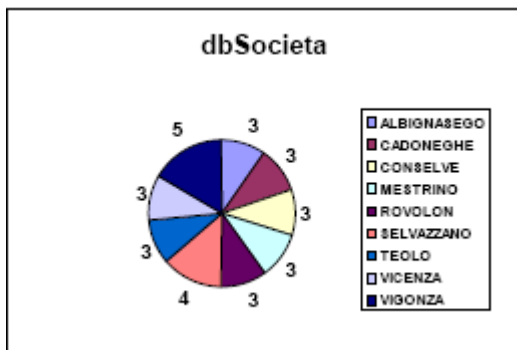
- ✓ Ciclismo
- ✓ Podismo

- ✓ Sport Equestri
- ✓ Pallavolo
- ✓ Pallacanestro
- ✓ Ginnastica
- ✓ Danza
- ✓ Fitness
- ✓ Calcio a 5
- ✓ Twirling
- ✓ Tennis
- ✓ Acquagym
- ✓ Arti Marziali
- ✓ Yoga
- ✓ ... E tante altre

Le Società Sportive affiliate all'Unione Sportiva Acli di Padova sono circa 140, così suddivise nel territorio:

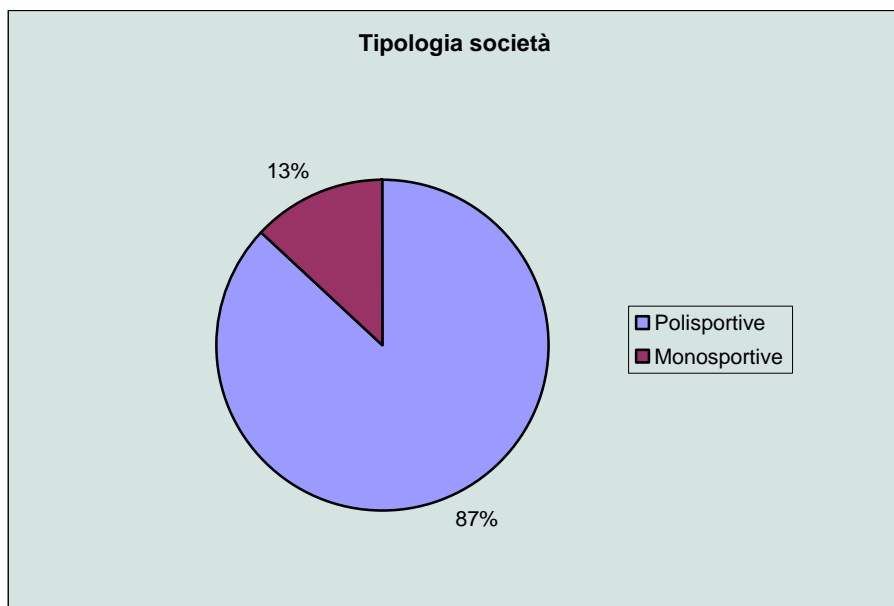


Suddivisione Comune di Padova/Altri comuni



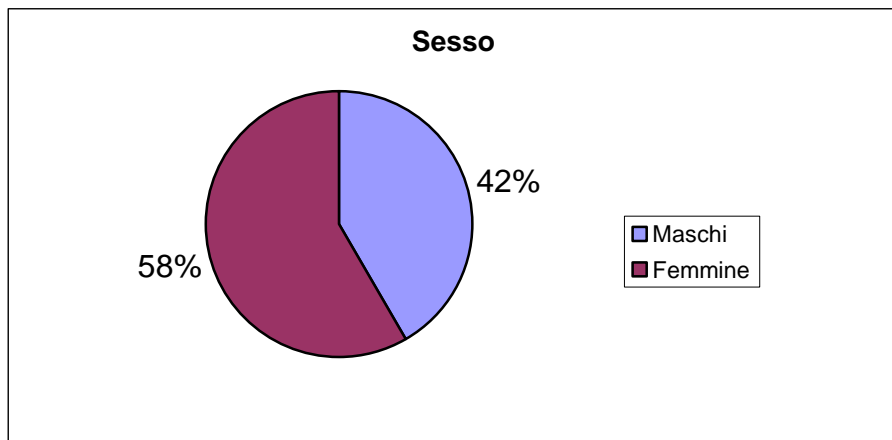
Suddivisione comuni con almeno 3 società

Di seguito è riportata la suddivisione tra società monosportive (che cioè praticano una sola tipologia di attività sportiva) e polisportive: si nota la netta prevalenza di queste ultime.

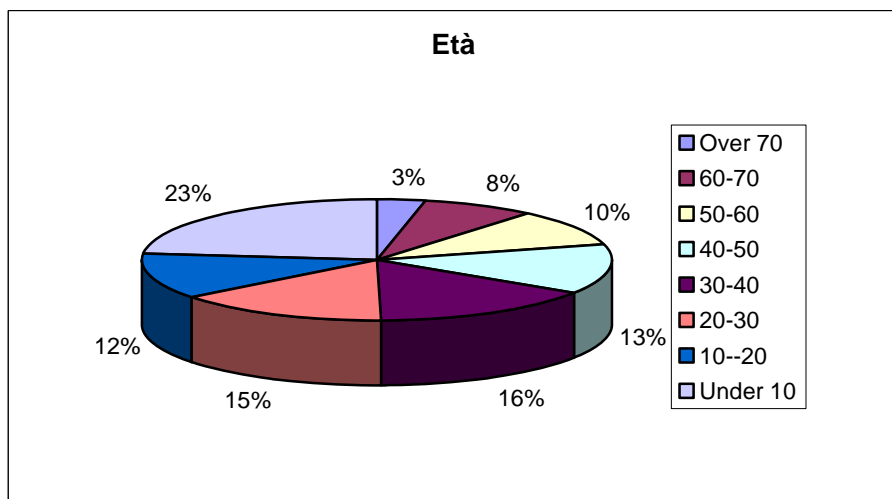


Suddivisione tipologia società

I soci sono circa 15.000. Di seguito sono riportati alcuni dati statistici. Si nota una lieve prevalenza numerica femminile, ed un'equa distribuzione nelle diverse fasce d'età, con un'importante presenza di bambini al di sotto dei 10 anni.



Suddivisione per sesso



Suddivisione per età

3.3 FORNITORI DI SERVIZI E CONSULENZE

L'Unione Sportiva ACLI di Padova si avvale di un consolidato staff di docenti e consulenti esterni provenienti dal mondo pedagogico, sanitario e sportivo, esperti e tecnici di arte e spettacolo, docenti del mondo accademico e degli istituti di ricerca e formazione, anche appartenenti all'area del non profit, per offrire servizi di animazione, ricreazione e sport adeguati alla realizzazione di progetti e servizi rivolti al pubblico e al privato.

Riportiamo sotto alcuni dei principali consulenti che collaborano con l'US Acli.

Pierpaola Finocchiaro – formatore A.I.F.P. (Associazione Italiana Formatori in Psicomotricità)

Si occupa da vent'anni di problematiche psicologiche, psichiatriche e psicosomatiche all'interno di Dipartimenti di Igiene Mentale ed Oncologia, utilizzando l'approccio psicocorporeo e le discipline espressive psicodinamiche.

Conduce gruppi di Formazione e Supervisione in ambito terapeutico e pedagogico abbinando incontri in confronto attivo per i familiari. Cura la progettazione logistica dell'ambienti nel nido e nelle scuole dell'infanzia con particolare attenzione alle dinamiche di relazione connesse all'attività didattica.

Con l'Unione Sportiva Acli di Padova promuove ed è responsabile dei contenuti scientifici e dell'equipe dei formatori, del corso annuale di specializzazione per educatori psicomotori.

Miledy Dalle Palle – A.S.D. Pippi Calzelunghe (affiliata U.S. Acli)

È un'associazione senza scopo di lucro che collabora con Comuni ed Enti Pubblici della Provincia di Padova. Nata nel 1997, svolge attività di goccinastica per bambini della scuola dell'infanzia; psicomotricità relazionale; attività motoria per adulti e anziani; aerobica. Promuove,

inoltre, centri estivi sportivi per bambini dai 3 ai 13 anni e corsi acquatici in acqua termale per bambini dai 3 ai 5 anni.

L'Associazione, affiliata all'U.S. Acli negli ultimi 2 anni collabora per la realizzazione del progetto Primo Sport Padova nel 13° Istituto Comprensivo.

Alberto Muraro - Padova Tango – Free Line - Cochabamba

Il Cochabamba nasce nel 1997 come sezione dedicata al tango dell'associazione Free Line di cui tuttora fa parte. Il Club si propone la diffusione del Tango Argentino tanto come musica e danza, quanto come cultura, così strettamente legata alle radici italiane.

Alberto Muraro è anche membro di presidenza dell'Unione Sportiva Acli di Padova.

Antonella Freguglia - Centro Studi Danza

Il Centro Studi Danza Riviera del Brenta nasce nel 1984 sotto la guida di Antonella Freguglia. La prima sede viene aperta a San Pietro di Stra in provincia di Venezia. In seguito, e ormai da 12 anni, la scuola si trova a Fiesse D'Artico diventando la realtà più importante della Riviera del Brenta per l'impulso e la dinamicità che ha saputo dare alla danza in questi anni.

Sempre attenta a cogliere i cambiamenti e le nuove tendenze, la scuola si è differenziata per l'impegno nel valorizzare la danza attraverso l'organizzazione a livello nazionale di festival, rassegne, concorsi, sfilate e spettacoli. I nomi più noti della danza sia teatrale che televisiva si sono avvicendati negli stages, che vengono qui organizzati ogni anno. Tutti gli insegnanti della scuola sono scelti tra i docenti più accreditati del settore.

Antonella Freguglia è anche Consigliere del Comitato Provinciale dell'Unione Sportiva Acli di Padova

La collaborazione del Centro è importante per l'US Acli per l'organizzazione e promozione dell'annuale manifestazione "Danzare Insieme" che si celebra l'8 marzo. Antonella Freguglia, responsabile del

settore danza US Acli, ha ideato e curato il concorso “danza al femminile” volto a premiare la coreografia che racconti tematiche legate al mondo della donna. Attraverso questa manifestazione l’US Acli vuole ricordare in modo particolare la donna e vivere una serata di festa con contenuti di solidarietà.

Livia Agnini - Osteopata

L'Osteopatia è una terapia manuale che agisce direttamente sulla struttura fisica del paziente senza l'utilizzo di macchinari o farmaci. Le tecniche osteopatiche agiscono in maniera diretta sulla struttura muscolo-scheletrica ed indiretta su tutti i visceri con lo scopo di migliorare la mobilità e la funzione. L'approccio osteopatico al paziente è basato sulla valutazione globale della persona considerando tutti i sistemi ed apparati in collegamento fra loro. Ogni parte del corpo viene valutata da sola nell'insieme. Interpretando il sintomo come un messaggio lanciato dal corpo, non si cerca di sopprimerlo ma di agire direttamente sulla causa ed aiutare il corpo ad attivare le proprie capacità di autoguarigione. Obiettivo del trattamento osteopatico è ristabilire una buona funzionalità articolare, muscolare, circolatoria, di conduzione nervosa, viscerale che permetta al corpo di affrontare in modo efficace numerosi disturbi.

Livia Agnini, cresciuta negli anni scorsi come operatrice sportiva nell'equipe dell'US Acli, associazione dove ha fatto i primi passi come educatrice sportiva con i bambini e con gli anziani, si è specializzata nel tempo ed ora annualmente segue l'equipe degli operatori per la terza età con un importante stage di aggiornamento, oltre ad intervenire come esperta in convegni o consessi scientifici in cui viene richiesta la sua professionalità.

Esprit d'Equipe

E' una scuola che raccoglie molti tra gli operatori di fitness su tutto il territorio, con lo scopo di formare operatori che possono inserirsi nel mondo del fitness con il massimo della professionalità

I corsi oltre ad essere condotti da docenti altamente preparati e ricchi di esperienza culturale e pratica, propongono la possibilità di affiancare al momento teorico, esercitazioni pratiche al fine di riprodurre immediatamente le nozioni acquisite. Oltre alla formazione è possibile anche sperimentare il tirocinio di verifica. Ogni corso di formazione dura da 50 a 80 ore, al termine del quale viene rilasciato attestato e/o diploma di partecipazione con il riconoscimento dell'US Acli di Padova.

Carlo Toso, coordinatore di Esprit d'Equipe è anche Consigliere del Comitato Provinciale dell'Unione Sportiva Acli di Padova

Dedalo srl

Ditta di Arzignano (VI) che, oltre ad analisi di laboratorio, esegue valutazione ed attuazione dei piani HACCP con relative analisi di autocontrollo dei prodotti alimentari e della relativa etichetta. Il Laboratorio DEDALO è inserito nell'elenco della Regione Veneto per l'autocontrollo (Decreto n° 193/2006). Espleta corsi di base per l'emissione del libretto di formazione ai sensi della L.R. 41/2003 – Modulo B - mediante professionisti Chimici e Biologi Laureati iscritti ai rispettivi Albi.

Nicola Zuppa

Esperto tributarista e fiscalista per le associazioni di volontariato e del terzo settore, abilitato alle trasmissioni telematiche delle dichiarazioni; esercita tale professione per le Acli e US Acli di Padova, Verona e Rovigo per le quali sostiene circa 10 corsi all'anno per l'aggiornamento sulle normative fiscali nell'ambito del Terzo settore. Inoltre è relatore e consulente in materia fiscale dell'Unione Sportiva Acli Nazionale.

Nell'ambito della promozione sportiva e sociale, collabora anche con la Federazione Italiana Pallavolo di Padova e del Comitato Regionale Veneto, con lo sviluppo del servizio di "Sportello Fiscale" per le associazioni sportive ad esse affiliate.

3.4 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SCUOLE

Riportiamo di seguito l'elenco dei comuni con i quali c'è in atto un rapporto di collaborazione per l'attività motoria per adulti e anziani:

- ✓ Albignasego
- ✓ Curtarolo
- ✓ Padova
- ✓ Legnaro
- ✓ Conselve
- ✓ Due Carrare
- ✓ Rubano
- ✓ Saonara
- ✓ Selvazzano

Queste sono invece le scuole dell'Infanzia presso cui effettuiamo attività psicomotoria. Tutte le scuole sono aderenti alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), che è quindi essa stessa, a tutti gli effetti, uno degli stakeholders dell'Unione Sportiva Acli:

- ✓ Scuola Dell'Infanzia Maria Montessori di Selvazzano
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Mamma Margherita di Selvazzano
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Pio X° di Selvazzano
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Maria Immacolata di Selvazzano
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Sacro Cuore di Abano
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Maria Immacolata di Monteortone
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Madonna di Fatima a Padova
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Mons. Candeo di Mestrino
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Papa Luciani di Torreglia
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Elisa Maluta di Luvigliano
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Maria Immacolata di Altichiero
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Maria Immacolata di Vigonza
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Mamma Margherita - Don Bosco

- ✓ Scuola Dell'Infanzia Monumento ai Caduti di Campolongo
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Sacro Cuore di Camin
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Sant'Antonio di Bastia di Rovolon
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Giovanni XXIII di Mandria
- ✓ Scuola Dell'Infanzia SS Angeli Custodi di Ponte San Nicolò
- ✓ Scuola Dell'Infanzia di Roncaglia
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Santa Maria Assunta
- ✓ Centro Educazionale San Giuseppe di Turri
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Purificazione di Beata Vergine Maria di Casalserugo
- ✓ Scuola Dell'Infanzia San Mauro di San Pietro Viminario
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Meschini Rossi di Cervarese Santa Croce
- ✓ Scuola Dell'Infanzia Santa Maria Goretti di Rubano
- ✓ Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore" di Tombelle di Vigonovo
- ✓ Scuola dell'Infanzia di Ronchi di Casalserugo
- ✓ Scuola Materna Taggì di Sotto
- ✓ Scuola Materna Moschini Rossi di Cervarese
- ✓ Scuola Materna Sant'Antonio (Sacra Famiglia)
- ✓ Scuola Materna Costozza di Longare
- ✓ Scuola Materna Cristo Re
- ✓ Istituto Comprensivo di Teolo, Scuola dell'Infanzia di Treponti

Alcune scuole primarie sono oggetto dell'attività sportiva dell'U.S.Acli di Padova:

- ✓ Istituto Comprensivo Statale di Teolo
- ✓ 5° Istituto Comprensivo Statale di Padova
- ✓ 6° Istituto Comprensivo Statale di Padova
- ✓ 12° Istituto Comprensivo Statale di Padova
- ✓ 13° Istituto Comprensivo Statale di Padova
- ✓ Istituto Comprensivo Statale di Saonara
- ✓ Istituto Comprensivo di Legnaro

3.5 ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

L'Unione Sportiva Acli di Padova è parte attiva del Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva, che tra l'altro rappresenta anche all'interno della Giunta del CONI. Il Coordinamento comprende, oltre all'U.S. Acli:

- ✓ U.I.S.P.
- ✓ C.S.I.
- ✓ A.S.I.
- ✓ A.I.C.S.
- ✓ Libertas
- ✓ ENDAS
- ✓ PGS
- ✓ CSEN
- ✓ CUSI

La possibilità di collaborare con altri enti che si occupano di promozione sportiva sul territorio padovano è considerata fondamentale per migliorare la qualità delle relazioni con l'amministrazione pubblica e con il CONI, nonché per la realizzazione di manifestazioni che consentano il coinvolgimento di un gran numero di sportivi "di base", la cui attività non prevede normalmente momenti di incontro con altre realtà o occasioni di visibilità sul territorio.

Alcuni esempi di manifestazioni e attività organizzate dal Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva:

- ✓ Natale dello Sportivo: incontro con il Vescovo di Padova il 1 dicembre 2008 presso il Palanet S. Lazzaro. Ha visto la partecipazione di molti degli sportivi padovani di spicco: dagli atleti vincitori di medaglie alle ultimi olimpiadi e paralimpiadi, alle squadre di calcio, pallavolo e rugby, ma anche l'esibizione di diverse società sportive affiliate al C.S.I., all'Unione Sportiva Acli, alla Libertas e alle P.G.S.

- ✓ Progetto C.C.E.M. Primo sport: attività motoria e psicomotoria presso le scuole primarie , in collaborazione con il Comune di Padova (si veda il cap. 5.1.4).
- ✓ “Fiaccole di vita” (Sport in Prato): dimostrazioni di varie discipline sportive (realizzate da società di ginnastica artistica e arti marziali), e di attività motoria per adulti e anziani. La manifestazione si svolge a Padova in Prato della Valle, organizzata dal CONI in Collaborazione con il Comune di Padova il week and della prima domenica di giungo in occasione della Festa nazionale dello Sport.
- ✓ Nell’estate 2008, C.S.I. ed U.S. Acli hanno partecipato insieme ad un bando di concorso del Comune di Padova per l’assegnazione della gestione dell’attività motoria per adulti nel quadriennio 2008 – 2012. Pur non avendo avuto esito positivo, questa partecipazione in collaborazione è stata una prima, importante esperienza per realizzare nuove sinergie tra enti in passato spesso in competizione.



4 VALORE AGGIUNTO

Dalla relazione al Bilancio di Esercizio 2007 del Collegio dei Revisori dei Conti: “Nell’insieme, le attività svolte dall’Associazione hanno dimostrato continuità e organizzazione, mantenendosi numerose ed articolate con la copertura di tutte le fasce d’età. Per un altro anno l’associazione ha prodotto continuità, consolidamento e rilancio per il futuro; risultato di un’oculata gestione e distribuzione delle risorse.”

Il calcolo del Valore Aggiunto rappresenta un parametro significativo per valutare la ricchezza prodotta dall’associazione sul territorio, che si esprime come ricaduta (economica, nel senso di servizi erogati che hanno anche un valore “monetario”) su tutti gli stakeholder: dai soci (intesi come fruitori dei servizi), ai collaboratori, agli enti ed alle istituzioni a cui i servizi sono stati indirizzati o con la cui collaborazione sono stati realizzati.

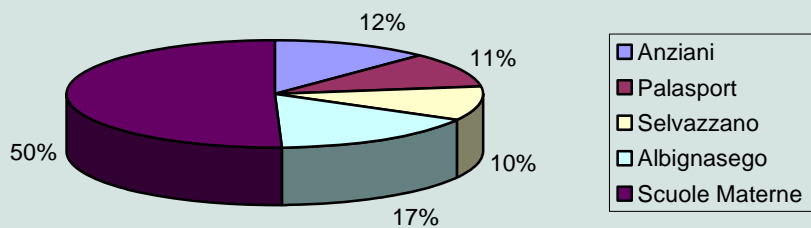
Il Valore Aggiunto si ottiene partendo dai dati del Bilancio di Esercizio, e costituisce il legame principale del Bilancio Sociale con il rendiconto economico, dando concretezza al primo e una completezza al secondo. Il calcolo è dato dalla differenza tra il valore economico del servizio prodotto ed i costi che l’erogazione di tale servizio ha comportato.

Si riportano i dati economici ed il calcolo del valore aggiunto per gli anni sportivi 2006 – 2007 e 2007 – 2008, sia globali che divisi per progetto. Il bilancio è stato suddiviso in macro aree per le principali attività svolte nella provincia di Padova nei vari progetti imputando ad essi sia costi, sia ricavi direttamente connessi all’attività svolta. Nel calcolo del Valore Aggiunto sono stati annoverati tutti i movimenti economici che hanno creato “vantaggio” alla collettività che ruota attorno all’Unione Sportiva Acli di Padova, rispettando le direttive sulla gestione e formulazione del Bilancio sociale nell’Impresa sociale.

4.1 ANNO SPORTIVO 2006 - 2007

VALORE AGGIUNTO GLOBALE 2006-2007	
A) Valore della Produzione	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	366.542,68
2. Altri proventi finanziari	92,72
3. Altri ricavi e proventi	-
<i>Ricavi della produzione tipica</i>	<i>366.635,40</i>
B) Costi intermedi della produzione	
6. Consumi di materie prime	(55.442,93)
7. Costi per servizi	(52.138,69)
8. Costi per godimento di beni di terzi	(16.587,69)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	242.466,09
C) Componenti accessori e straordinari	
9. +/- Saldo componenti straordinari	3.018,78
Ricavi straordinari	3.018,78
- Costi straordinari	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	245.484,87
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	(20.000,00)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	225.484,87

Valore Aggiunto 2006 - 2007



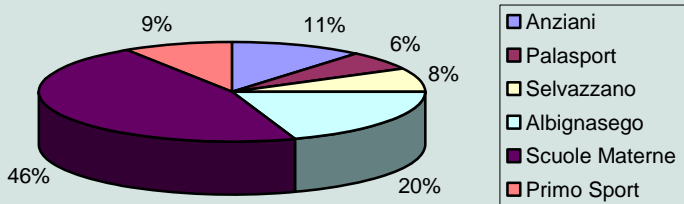
Suddivisione del Valore Aggiunto – 2007

VALORE AGGIUNTO GLOBALE 2006-2007		Anziani	Palasport	Selvazzano	Albignasego	Scuole Materne
A) Valore della Produzione						
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	366.542,68	29.977,88	26.147,42	25.148,00	40.856,64	124.586,00
2. Altri proventi finanziari	92,72	7,58	6,61	6,36	10,34	31,52
3. Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-
<i>Ricavi della produzione tipica</i>	<i>366.635,40</i>	<i>29.985,46</i>	<i>26.154,03</i>	<i>25.154,36</i>	<i>40.866,98</i>	<i>124.617,52</i>
B) Costi intermedi della produzione						
6. Consumi di materie prime	(55.442,93)	(4.534,43)	(3.955,04)	(3.803,88)	(6.179,94)	(18.844,77)
7. Costi per servizi	(52.138,69)	(4.264,19)	(3.719,33)	(3.577,17)	(5.811,63)	(17.721,68)
8. Costi per godimento di beni di terzi	(16.587,69)	(1.356,63)	(1.183,29)	(1.138,06)	(1.848,95)	(5.638,07)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	242.466,09	19.830,21	17.296,38	16.635,27	27.026,46	82.413,00
C) Componenti accessori e straordinari						
9. +/- Saldo componenti straordinari	3.018,78	246,89	215,35	207,11	336,49	1.026,07
Ricavi straordinari	3.018,78	246,89	215,35	207,11	336,49	1.026,07
- Costi straordinari		,00	,00	,00	,00	,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	245.484,87	20.077,11	17.511,73	16.842,39	27.362,94	83.439,06
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	(20.000,00)	(1.635,71)	(1.426,71)	(1.372,17)	(2.229,30)	(6.797,90)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	225.484,87	18.441,40	16.085,02	15.470,21	25.133,65	76.641,16

4.2 ANNO SPORTIVO 2007 - 2008

VALORE AGGIUNTO GLOBALE 2007-2008	
A) Valore della Produzione	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	400.239,44
2. Altri proventi finanziari	633,28
3. Altri ricavi e proventi	2.425,79
<i>Ricavi della produzione tipica</i>	<i>403.298,51</i>
B) Costi intermedi della produzione	
6. Consumi di materie prime	(54.975,02)
7. Costi per servizi	(68.377,22)
8. Costi per godimento di beni di terzi	(23.859,89)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	256.086,38
C) Componenti accessori e straordinari	
9. +/- Saldo componenti straordinari	
Ricavi straordinari	
- Costi straordinari	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	256.086,38
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	(20.000,00)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	236.086,38

Valore Aggiunto 2007 - 2008



Suddivisione del Valore Aggiunto – 2008

VALORE AGGIUNTO GLOBALE 2007-2008		Anziani	Palasport	Selvazzano	Albignasago	Scuole Materne	Primo Sport
A) Valore della Produzione							
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	400.239,44	28.954,00	15.900,00	20.297,25	51.396,25	120.197,80	24.000,00
2. Altri proventi finanziari	633,28	45,81	25,16	32,12	61,32	190,18	37,97
3. Altri ricavi e proventi	2.425,79	175,49	96,37	123,02	311,50	728,50	145,46
<i>Ricavi della produzione totale</i>	<i>403.298,51</i>	<i>29.175,30</i>	<i>16.021,53</i>	<i>20.452,38</i>	<i>51.769,08</i>	<i>121.116,48</i>	<i>24.183,43</i>
B) Costi intermedi della produzione							
6. Consumi di materie prime	(54.975,02)	(3.976,99)	(2.183,95)	(2.787,94)	(7.059,55)	(16.509,81)	(3.296,53)
7. Costi per servizi	(68.377,22)	(4.946,52)	(2.716,37)	(3.467,60)	(8.780,58)	(20.534,69)	(4.100,18)
8. Costi per godimento di beni di terzi	(23.859,89)	(1.726,06)	(947,86)	(1.210,00)	(3.063,94)	(7.165,48)	(1.430,74)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)	256.085,38	18.525,72	10.173,34	12.080,85	32.885,01	70.000,51	15.355,00
C) Componenti accessori e straordinari							
<i>Q. +/- Saldo componenti straordinari</i>							
Ricavi straordinari							
- Costi straordinari							
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	256.085,38	18.525,72	10.173,34	12.080,85	32.885,01	70.000,51	15.355,00
- Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei di beni	(20.000,00)	(1.446,83)	(794,52)	(1.014,26)	(2.568,28)	(6.006,29)	(1.199,28)
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	236.085,38	17.078,89	9.378,82	11.072,59	30.316,74	70.900,22	14.156,71

5 ATTIVITA'

5.1 ATTIVITA' SUL TERRITORIO

5.1.1 VITATTIVA - ATTIVITA' MOTORIA PER LA TERZA ETA'

5.1.1.1 Introduzione

Da molti anni l'U.S. ACLI DI PADOVA rivolge una particolare attenzione agli anziani, figure a rischio di emarginazione nelle esperienze associative e partecipative della società. Parlare di Sport ed Anziani vuol dire per noi assumere un duplice impegno: quello di favorire un processo di umanizzazione attraverso la promozione di iniziative tese alla crescita delle persone anziane, quali appunto uno sport di tutti, e quello di contribuire a rimuovere tutti gli ostacoli per un loro concreto e attivo reinserimento nella vita sociale e quotidiana.

Quando parliamo di SPORT E ANZIANI non ci riferiamo ovviamente a quelle attività tecnico agonistiche di alta "performance". Parliamo invece di quel complesso di attività motorie di tipo ludico-sportivo-ricreativo funzionali alla salute, al divertimento al benessere (inteso come migliore qualità di vita) ed allo sviluppo di nuove relazioni sociali. Ci riferiamo ad un tipo di esperienza che, nello stesso tempo, persegue sia l'obiettivo del mantenimento e del miglioramento delle condizioni di autonomia motoria sia quello di alimentare, stimolare e tener vivi gli interessi.

Al centro della nostra proposta di attività motorie e sportive nella terza età vi è la persona, o meglio, la persona dell'anziano, con tutta la sua umanità, con i suoi bisogni e le sue aspirazioni

Quando parliamo di esercizio fisico nella terza età ci riferiamo all'insieme di quelle forme e tecniche di attività non riconducibili ad ambito di riabilitazione quali la fisioterapia, la chinesi-terapia, l'ergoterapia e la rieducazione psico-motoria; Ciò che promuoviamo sono forme di

ginnastica di mantenimento e di esercizio tipo ludico-sportivo in cui domina la lotta contro l'immobilismo e l'isolamento.

Le nostre attività si svolgono in strutture comunali e scolastiche quali palestre, sale di attività motoria e piscine, in strutture chiuse o all'aperto, idonee alla pratica di passeggiate in ambiente naturale, di giochi collettivi (quali ad esempio le bocce), di nordik walking., di ciclo-turismo, ecc.

Un compito importante spetta nel quadro di questa proposta agli operatori-animatori che alle conoscenze biologiche, psicologiche e sociologiche devono associare una capacità tecnico-metodologico-didattica ed un saper essere profondamente rispettoso delle dignità personali, delle capacità autoformative di ciascuno, della realtà esistenziale di ogni persona. Dipende inoltre da loro la possibilità di cogliere i bisogni meno espressi e la problematica esistenziale di ciascuno per costruire, in un dialogo solidale, le condizioni per un superamento dei problemi.

Diventa quindi fondamentale l'interazione con le figure professionali territoriali, anch'essa da ricondurre a logiche coerenti od assimilabili all'impostazione dell'attività.

Alcuni numeri del progetto:

- ✓ 12 realtà coinvolte (comuni, associazioni anziani, centri territoriali permanenti)
- ✓ 40 gruppi di attività motoria
- ✓ 2560 ore di attività all'anno
- ✓ 16 operatori sportivi impiegati
- ✓ 1.000 persone interessate all'attività
- ✓ frequenza media 70%

5.1.1.2 Programmazione

L'obiettivo generale dell'attività motoria per la terza età è *il mantenimento ed il miglioramento dell'efficienza psico-fisica della persona favorendo gruppi d'incontro e processi di socializzazione.*

Altri obiettivi specifici:

- ✓ Recupero della propria corporeità, della tonicità muscolare e delle capacità motorie
- ✓ Mantenimento e miglioramento della capacità respiratoria
- ✓ Mantenimento e miglioramento del sistema cardiocircolatorio
- ✓ Mantenimento e miglioramento della mobilità articolare
- ✓ Mantenimento e miglioramento delle capacità coordinative generali
- ✓ Mantenimento e miglioramento dell'equilibrio generale

Non vengono trattati in modo specifico:

- ✓ gli esercizi per la tonificazione muscolare in quanto si considera compresa negli altri esercizi;
- ✓ gli esercizi per la muscolatura addominale in quanto presentano quasi sempre molte controindicazioni; tuttavia negli esercizi di mobilizzazione ne vengono inseriti alcuni in forma blanda.

Nella proposta di attività motoria per la terza età l'atteggiamento dell'istruttore-educatore tiene conto di:

- ✓ gradualità nell'esecuzione dell'esercizio motorio e l'adattamento del programma alla persona e al gruppo
- ✓ progressiva comprensione e presa di coscienza dell'anziano delle proposte di lavoro, per valutare gli effetti sul proprio corpo
- ✓ sviluppo di situazioni che favoriscano lo scambio e la comunicazione di coppia, di gruppo ed intergruppo
- ✓ approccio ludico alle attività motorie per favorire la creatività delle persone

Gli operatori-educatori che vengono impegnati nell'attuazione di tale progetto per la terza età sono insegnanti di educazione fisica, diplomati all'ISEF o laureati in Scienze Motorie, in possesso di competenze specifiche per attività motoria per gli anziani.

Gli operatori intendono l'attività motoria per la terza età , essenzialmente

come:

- ✓ presa di coscienza delle capacità del proprio corpo e riscoperta del movimento come piacere;
- ✓ revisione della propria vita quotidiana attraverso stimolazioni continue ed alla ricerca di nuove esperienze;
- ✓ gioia di stare in mezzo agli altri e di collaborare reciprocamente.

Chi non sviluppa un'adeguata attività fisica, ha il cuore in dimensioni molto più piccole perché consuma poco, pompa meno, diventa atrofico. Lo stesso capita ai polmoni, i muscoli e le articolazioni che diventano atrofizzate. Inizia quindi l'invecchiamento. L'esercizio fisico rallenta l'invecchiamento, ha sicuramente un valore superiore su tutti i farmaci attualmente in commercio, ma come tutti i farmaci, anche l'attività fisica deve essere dosata secondo una giusta prescrizione. Il corpo dell'anziano ha bisogno di un graduale movimento, solo allora lo sport fa bene.

L'attività fisica da proporre agli anziani deve tenere presente certi criteri di base:

- ✓ la sicurezza di una attività adatta all'anziano
- ✓ la sua efficacia
- ✓ un costo accessibile

Numerose sono le collaborazioni instaurate per la realizzazione di questo progetto; prima fra tutti quella con gli Enti Locali: programmando insieme un'attività coerente con le esigenze locali. Determinante si è rivelato anche il rapporto con i medici di base della zona. La collaborazione non si limita al momento iniziale dell'attività, ma si protrae nel tempo con confronti, scambi di informazioni sulla condizione degli anziani iscritti e nuovi spunti per ricerche scientifiche sperimentali sui gruppi di "utenti".

Anche la facoltà di Scienze Motorie entra in collaborazione su queste attività, sia per quanto riguarda gli apporti tecnico-medodologici, ma soprattutto nel coinvolgimento di nuovi operatori ed insegnanti che

opportunamente stimolati ed interessati alla condizione anziana esprimono l'intenzione di fare tirocinio ed operare nei nostri corsi.

Le assistenti sociali che, insieme all'Assessore agli Interventi Sociali, sono inizialmente i nostri primi interlocutori per la programmazione di un intervento, collaborano attivamente sia nella strutturazione dei gruppi di attività, ma anche nel creare spazi di intervento per e con gli anziani anche al di fuori delle ore di attività motoria.

L'Unione Sportiva Acli, intende costruire con tutti i soggetti istituzionali interessati al problema della terza età, un rapporto che veda interagire la propria capacità associativa e di servizio con le politiche sociali, per favorire la creazione di una rete territoriale di concrete risposte ai bisogni delle figure emarginate.

5.1.1.3 Erogazione servizi

Sul piano operativo, le varie esperienze realizzate hanno dimostrato l'utilità di formare dei gruppi di circa 20/25 persone, tenendo anche conto delle strutture disponibili. Inoltre, nell'ambito di ogni singolo corso, si stabilisce l'appartenenza ai vari gruppi di base dopo una valutazione complessiva delle condizioni generali (sia fisiche che psichiche) in modo da costituire gruppi abbastanza omogenei; ove non sia possibile fare una suddivisione di questo tipo (per motivi di orario, del numero dei partecipanti o altre) il ritmo viene adeguato alle capacità soggettive, variando opportunamente la qualità e la varietà degli esercizi e favorendo gli esercizi in comune e l'aiuto tra i partecipanti.

Gli operatori devono possedere, oltre alle conoscenze tecnico-motorie, una grande disponibilità, socialità e comunicativa. Infatti l'attività motoria costituisce solo un mezzo ed uno stimolo per un recupero più ampio. E' importante quindi non assumere un atteggiamento di autorità o guida eccessiva che nuocerebbe alla dinamica del gruppo e allo spirito di iniziativa dei partecipanti.

Riteniamo opportuno che gli operatori di questo settore siano a conoscenza

della problematica riferita alla terza età, delle modificazioni e patologie correlate all'invecchiamento e siano in una costante ricerca di una decodificazione del tradizionale concetto di motricità.

Si riporta lo schema generale di una qualsiasi lezione, che si svolge attraverso le seguenti fasi:

- ✓ 1^ FASE: esercizi ed andature atti ad un riscaldamento generale
- ✓ 2^ FASE: sviluppo di alcune delle capacità fisiche;
- ✓ 3^ FASE: proposte ludiche allo scopo di realizzare una migliore socializzazione.

I corsi sono tenuti sia in palestre bene attrezzate che in locali poco idonei alla attività motoria. Comunque, relativamente alle condizioni di lavoro abbiamo cercato di trovare soluzioni nuove ed interessanti anche con l'ausilio di "attrezzi" non tradizionali, quali sedie, palle di gommapiuma, elastici, teli e asciugamani, le clavette usate per il gioco del bowling e musica di vario genere.

Quando è stato possibile, abbiamo sfruttato i grandi e piccoli attrezzi a nostra disposizione secondo modalità di impiego diverse dalla ginnastica tradizionale e più idonee alle reali capacità dell'anziano.

Oltre all'attività motoria svolta in palestra, ci è sempre utile organizzare altri momenti di incontro per stimolare gli anziani ad una partecipazione sociale più attiva. Abbiamo quindi organizzato feste, escursioni, gite ed incontri-dibattito con l'intervento di medici ed esperti del settore, sull'alimentazione e sull'importanza dell'attività motoria nella terza età.

Altre attività rivolte alla terza età sono:

- ✓ Ginnastica antalgica
- ✓ Ginnastica in acqua

Inserite nel progetto anziani, per i gruppi che praticano attività motoria con l'US ACLI inoltre, vengono offerte anche altre esperienze di incontro e confronto.

✓ *OLIMPIADI D'ARGENTO PROVINCIALI*

Questa esperienza, che proponiamo ormai da diversi anni, è un'occasione per gli anziani di sentirsi protagonisti, riscoprire e rivalutare il proprio corpo, ancora in forma e in grado di gesti ed esercitazioni degne di essere valorizzate (vedi cap 5.6.3)

✓ *MEETING POLISPORTIVO NAZIONALE US ACLI*

Sono le “Olimpiadi dell'US ACLI” che si svolgono ogni anno durante la prima quindicina di giugno. Accanto ai campionati nazionali delle discipline tradizionali, trova spazio anche una bellissima rassegna di attività dei centri anziani US ACLI. Da ogni provincia arrivano le delegazioni di anziani (da Padova negli ultimi anni ne sono partiti circa 150) e per tre/quattro giorni alternano esercitazioni di attività motoria, ginnastica in acqua, danze popolari, visite culturali e serate danzanti vivendo veramente lo sport come momento di benessere fisico e socializzazione. L'ultima serata, ogni gruppo presenta una coreografia di attività motoria preparata durante l'anno; al termine delle esibizioni tutti gli anziani vengono coinvolti in balli di gruppo, seguiti dal caratteristico scambio di doni tra le varie delegazioni.



Ad oggi i gruppi con cui collaboriamo sono:

- ✓ Comune di Albignasego e Associazione Anziani con 10 gruppi, per un totale di 250 anziani
- ✓ Comune di Curtarolo con 2 gruppi per un totale di 60 anziani
- ✓ Associazione ALASKA e Comune di Due Carrare con 3 gruppi per un totale di 70 anziani
- ✓ Comune di Legnaro con 3 gruppi per un totale di anziani
- ✓ Associazione Anziani di Maserà con 3 gruppi per un totale di 90 anziani
- ✓ Associazione Anziani di Piove di Sacco con 6 gruppi per un totale di 180 anziani
- ✓ Comune di Rubano con 4 gruppi per un totale di 100 anziani
- ✓ Comune di Saonara con 1 gruppo per un totale di 25 anziani
- ✓ Comune di Selvazzano con 1 gruppo per un totale di 25 anziani
- ✓ Comune di Padova con 3 gruppi per un totale di 60 anziani
- ✓ Centro territoriale Permanente I Istituto Comprensivo di Padova 3 gruppi, per un totale si 50 persone.
- ✓ Centro Territoriale Permanente Scuola Media Valgimigli di Albignasego 3 gruppi, per un totale si 50 persone.

Nel 2004 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il Progetto “VITATTIVA – Percorsi di promozione alla salute e al *ben-essere* delle persone anziane per un miglioramento della qualità della vita personale e comunitaria” a norma della legge 383 del 2000, presentato dall’US ACLI Nazionale in collaborazione con il Patronato, all’interno del quale l’US ACLI di Padova ha un ruolo significativo sia in campo progettuale, che operativo e di sviluppo.

5.1.1.4 Monitoraggio e verifica

I docenti annotano le presenze sul registro di gruppo, predispongono una relazione nella quale descrivono le attività svolte e i processi sviluppati, annotano osservazioni sull'evoluzione degli anziani e del gruppo, su come sviluppare, modificare, continuare una particolare attività, riflessioni e commenti sulle aspettative del gruppo o su elementi inattesi. Con cadenza periodica, compilano semplici questionari, per il monitoraggio del progetto. Le osservazioni di ciascuno vengono condivise negli incontri di programmazione e verifica con l'equipe di riferimento.

Il coordinatore presenta al committente e ai partners del progetto la relazione finale con il numero delle ore svolte, la frequenza ai corsi per la verifica dei risultati e della ricaduta del servizio sulla cittadinanza.



5.1.2 MOVIMENTO IN MATERNA

5.1.2.1 Introduzione

Il progetto “*Movimento in Materna*” dell’US Acli di Padova risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l’identità personale, l’autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all’interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l’importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

Il bambino racconta la sua storia, le proprie esperienze, il proprio vissuto, attraverso il movimento, l'uso degli oggetti e dello spazio, l'integrazione con il gruppo, con gli adulti e con gli educatori. Il gioco spontaneo prodotto quotidianamente dai bambini in vari luoghi e spazi va educato e, durante l'attività psicomotoria, l'educatore competente ed attento da senso a quello che viene fatto attraverso il proprio intervento e la presenza rassicurante e comprensiva. L'agire del bambino non è solo un processo motorio, ma anche cognitivo ed affettivo ed assume nella scuola dell'Infanzia una dimensione sociale. La forma privilegiata di attività psicomotoria è costituita dal gioco, che sostanzia e realizza nei fatti il clima ludico della Scuola dell'Infanzia, assicurando ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della personalità, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. Soprattutto i giochi di gruppo promuovono la vita di relazione aperta, sollecitano i bambini a “decentrarsi”, a socializzare, ad esprimere se stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri, a rapportarsi correttamente con la realtà; il gioco è il mezzo attraverso il quale viene proposta dall’educatore l’attività psicomotoria.

Anche con i genitori il rapporto del bambino è spesso corporeo ed è con il corpo che esprime sentimenti, sensazioni, stati d'animo, ecc. La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e

di cooperazione delle famiglie; sperimentare situazioni di gioco ed azione psicomotoria fra genitori e figli può essere un modo per assicurare a coloro che la frequentano la promozione delle capacità personali e migliorare un rapporto divertendosi insieme.

L'azione psicomotoria aiuta i bambini a consolidare le proprie capacità sensoriali, percettive, motorie e sociali; li stimola ad orientarsi in maniera personale e a compiere scelte anche innovative. Indirizza il bambino, singolo e in gruppo, alla scoperta del mondo che lo circonda, lo incoraggia ad entrare in relazione con gli altri rinforzando la capacità di aggregazione sociale, con l'interiorizzazione e il rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

I numeri del progetto:

- ✓ 30 scuole dell'infanzia coinvolte (di Padova e provincia)
- ✓ 47 operatori sportivi complessivamente presenti nelle scuole
- ✓ 2600 bambini interessati all'attività
- ✓ 4500 ore annuali di attività

5.1.2.2 Programmazione

Facendo riferimento alle indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia, i punti di riferimento dell'azione psicomotoria si colgono nelle aree del *“Il sé e l'altro”*, *“Corpo movimento e salute”* e *“Esplorare, conoscere e progettare”* In particolare il progetto in esame si pone i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

1. Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea.
2. Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti.

3. Riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza;
4. Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, sapendo affrontare adeguatamente anche eventuali defezioni, nel rispetto delle specificità di ciascuno.
5. Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo; che è bello esprimersi in base a suoni, rumori e musica anche nella prospettiva di percepire il tempo, coglierne il senso e la trasformazione.
6. Toccare, guardare, esplorare, sperimentare e utilizzare oggetti d'uso quotidiano; superare gli usi convenzionali degli attrezzi "ginnici" (palle, bacchette, cerchi etc) secondo un percorso che favorisce la creatività, per arrivare a conoscere e utilizzare i materiali secondo le loro funzioni.
7. Esprimere e controllare emozioni, sentimenti (paura, meraviglia, ammirazione, amore, rabbia, gratitudine, ecc) e affettività, elaborando il vissuto e le esperienze con il corpo e il movimento.

Le sedute di educazione psicomotoria, seguono una programmazione annuale, rispettosa delle tappe evolutive di ciascun bambino e del percorso che la scuola sviluppa con i bambini stessi. Le proposte e le attività quotidiane sono pensate e progettate per giocare con il corpo in movimento per conoscerne la struttura, la potenza, il limite; sviluppare il movimento espressivo e rappresentare con il disegno e i simboli le parti del corpo e le loro azioni, conoscere e discriminare i concetti topologici. Inoltre i bambini vengono stimolati a vivere lo spazio affettivo (rapporti di vicinanza, di lontananza, di protezione) e

immaginario, a ordinare la successione degli avvenimenti nelle attività, ad apprendere concetti temporali semplici, a vivere consciamente il tempo personale e la contemporaneità di tanti tempi personali. L'utilizzo degli oggetti valorizza la sperimentazione attraverso tutti i sensi, l'utilizzo di diversi oggetti e dello stesso oggetto in varie situazioni e la possibilità di utilizzare i materiali per vivere l'immaginario e tradurlo a livello simbolico.

I giochi sono pensati anche per controllare la respirazione, per rispettare lo spazio e i tempi degli altri, per aiutare gli altri e sentirsi parte del gruppo, per rispettare le regole di un gioco, per condividere i giochi e imparare a prestarli.



5.1.2.3 Erogazione del servizio

L'educatore esperto US Acli, diplomato all' ISEF con competenze specifiche o studente/laureato in Scienze Motorie o in possesso del diploma di Educatore Psicomotorio, incontra i bambini da 3 a 6 anni nella loro scuola, prevalentemente in orario antimeridiano, nella parte centrale della mattina (dopo le 9.00 ed entro le 12.00); i bambini vengono divisi per età

(3/4/5 anni) in gruppi di 15 unità circa, i quali seguono una seduta settimanale di 35 minuti, per i bambini del primo anno; 45 minuti i bambini del secondo anno e 50 minuti i bambini dell'ultimo anno; l'attività inizia ad Ottobre e si protrae fino a Maggio.

Ogni incontro è caratterizzato da:

Un rituale iniziale: i bambini vengono accompagnati nella “sala dei giochi” ed entrano nel piccolo spazio delimitato da una corda (o teli o altro materiale) con una modalità accordata e proposta dall'operatore (per es. suonare il campanello, dire il proprio nome); l'educatore saluta i bambini che sono seduti in cerchio e insieme con una breve canzone avviene il saluto. Poi da' le consegne, fa entrare i bambini in un contesto immaginario, anche attraverso una storia.

Parte centrale: i bambini sono diventati i protagonisti della storia, occupano spazi, usano i materiali, si relazionano con i compagni e con l'adulto, sperimentano il susseguirsi degli eventi, in base al proprio bisogno creativo.

Un rituale finale: i bambini ritrovano una disposizione a cerchio per entrare nel momento in cui si cerca di calmare le energie e favorire l'ascolto del proprio respiro; è il momento per raccontare, per valorizzare il rilassamento e il contatto affettivo.

Uno spazio per giocare deve rispettare il diritto del bambino ad esprimere la propria ludicità; si prevede quindi l'utilizzo di:

SALA: abbastanza ampia, ma non troppo, il bambino rischia di perdersi; luminosa, priva di oggetti d'ingombro o di pericolo, con pavimento caldo per l'inverno, meglio se costantemente adibita per l'attività.

MATERIALI: **poveri**, perché hanno caratteristiche particolari che non si riscontrano nel materiale strutturato; **reperibili** in modo che possano essere reperiti anche dal bambino; **abbondanti** per permettere l'esplorazione; **mutabili**, così il bambino ne percepisce la trasformazione ed è cosciente del suo protagonismo; **adattabili**, così

all'occorrenza si possono rompere, riaggiustare, sostituire, riutilizzare, perché favoriscono la creatività; **caldi**, che avvolgono, contengono, si plasmano attorno al bambino (coperte, foulard, materassini, scatoloni, palle grandi, corde, ecc); **freddi**, che sono rigidi e sfuggono al bambino mentre gioca (palline, cerchi, clavette, bastoni, giornali, costruzioni, ecc.).

Il materiale è a portata di mano dei bambini in maniera funzionale, predisposto lasciando lo spazio per i giochi e ordinato dando la possibilità ai bambini di non ostacolarsi o disturbarsi.

5.1.2.4 Monitoraggio e Osservazione

L'operatore predispone una relazione nella quale documenta le attività svolte e i processi sviluppati, annota le osservazioni atte a comprendere gli atteggiamenti dei bambini, descrive e interpreta fatti e situazioni, riporta la ricostruzione di dialoghi tra i bambini, sviluppa idee su come modificare o continuare una particolare attività, sottolinea alcune riflessioni e commenti sulle aspettative del gruppo o su elementi inattesi, in collaborazione con gli insegnanti. La raccolta di materiale grafico prodotto dai bambini aiuta e arricchisce il portfolio delle competenze individuali.

5.1.2.5 Genitori e bambini insieme

L'US Acli propone anche di incontrare i genitori con i propri figli per far vivere l'esperienza psicomotoria come attività ludica e creare momenti di comunicazione che possano diventare occasione per crescere meglio insieme. L'adulto per aiutare il bambino nel suo sviluppo, oltre a dare la sicurezza materiale ed affettiva, diviene il punto di riferimento, il modello, ma anche il compagno di gioco. In questa relazione a due il bambino scopre la relazione corporea della sua persona: egli vive il suo corpo ma anche quello dell'altro, che stimola nuove azioni che egli farà proprie. L'azione corporea è un linguaggio, che permette di comunicare anche con l'altro dunque di sviluppare degli scambi. Il padre e la madre hanno il compito di

dare al bambino la sicurezza, “rappresentano la bussola” per i primi anni di vita: se la madre è il punto di riferimento affettivo, il padre rappresenta il modello della realtà, e insieme danno l’orientamento e aiutano il bambino a percepire i limiti della propria azione. Perché il bambino giochi è necessario che sia aperto, questa disponibilità è in funzione delle comunicazioni vissute con l’adulto, in particolare con i genitori. Gli incontri sono guidati da educatori psicomotori US Acli e hanno la durata di 1 ora circa.

Il progetto di educazione psicomotoria nella scuola dell’Infanzia dell’US Acli di Padova ha avuto anche spazio in una trasmissione televisiva dell’emittente Telechiara: **“Mammaaaa!!!”**, andata in onda a partire da ottobre 2007 con cadenza settimanale al giovedì sera (con replica alla domenica pomeriggio). La collaborazione dell’US Acli ha riguardato la rubrica “Psicomotricità” della trasmissione, che, dedicata al mondo dei bambini e dei genitori, prevedeva anche: “I consigli del pediatra”, “Il massaggio del bambino”, “Libri per bambini” e “La cucina dei bambini”.



5.1.3 COLLABORAZIONE AI PIANI DELL'OFFERTA FORMATIVA NELLE SCUOLE PRIMARIE - PROGETTO C.C.E.M. – Primo sport Padova

5.1.3.1 Introduzione

L'Unione Sportiva ACLI ha presentato il proprio progetto di attività motoria e sportiva in ambito scolastico "Crescere e Apprendere giocando" in attuazione del "Protocollo d'intesa" sottoscritto dal Ministero della Pubblica Istruzione dal CONI il 12 marzo 1997. Il Progetto, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione nel gennaio del 1998, si prefigge di offrire a tutti gli alunni la possibilità di praticare attività motoria, presportiva e sportiva, nel rispetto del percorso educativo dalla scuola dell'Infanzia alla scuola media secondo itinerari e processi didattici e gradualità di apprendimento commisurati alla loro età ed al loro sviluppo, nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica. I contenuti mirano ad un totale coinvolgimento delle classi, con particolare attenzione agli alunni disabili, in linea con il presupposto dello sport per tutti, finalità che da sempre caratterizza gli obiettivi e i progetti del nostro Ente di Promozione Sportiva. In particolare la proposta di intervento si caratterizza con una configurazione "a sistema aperto" integrabile e modificabile in itinere, nel rispetto delle condizioni psicologiche educative e sociali di ognuno: tende a valorizzare le risorse soggettive del bambino-ragazzo anche in relazione alle risorse oggettive dell'ambiente di provenienza (contesto sociale, etc.). Il progetto mira inoltre al coinvolgimento in tutte le sue fasi (definizione dei bisogni, progettazione, attivazione e gestione delle attività) degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti.

E' nostro obiettivo primario porci con un atteggiamento di attenzione nei confronti delle esigenze emergenti dal territorio in cui operiamo, e realizzare interventi sperimentali di integrazione su progetti educativi con soggetti istituzionali e non.

Le scuole con cui collaboriamo per la realizzazione dei corsi di attività

motoria sono:

- ✓ Progetto di “Educazione Motoria e Psicomotoria” presso l’Istituto Comprensivo Statale di Teolo.
- ✓ Progetto di “Educazione Motoria e Psicomotoria” presso l’Istituto Comprensivo Statale di Legnaro
- ✓ Progetto di avviamento allo sport presso il 12° Istituto Comprensivo Statale di Padova
- ✓ Progetto di “Educazione Motoria” presso l’Istituto Comprensivo Statale di Saonara, anno Scolastico 2006/2007, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale

Altre esperienze analoghe si svolgono sul territorio (Maserà, Due Carrare, Casalserugo ecc.) grazie al lavoro di Società Sportive affiliate che sviluppano a promozione sportiva in collaborazione con le scuole.

PRIMO SPORT PADOVA, è parte del progetto del Centro Comunale Educazione Motoria, finanziato interamente dal Comune di Padova, Settore Servizi Sportivi, e prevede l’inserimento di un esperto di educazione motoria (diplomato ISEF o laureato in Scienze Motorie) a sostegno del docente di classe per la realizzazione di 25 sedute di educazione motoria e psicomotoria per le classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Primaria, da realizzarsi in orario curricolare.

Ad ottobre 2007 il Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva, di Padova ha ricevuto dall’Amministrazione Comunale di Padova l’incarico di coordinare il progetto in oggetto, incarico che è stato rinnovato con durata biennale nell’ottobre 2008.

Gli Istituti Comprensivi Statali in carico all’US Acli di Padova sono il 5° - 6° - 12° - 13°.

I numeri del progetto:

- ✓ 7 Istituti Comprensivi Statali e 2 Enti Locali finanziatori coinvolti

- ✓ 24 plessi scolastici in Padova e provincia
- ✓ 105 classi coinvolte
- ✓ 25 operatori sportivi complessivamente presenti nelle scuole
- ✓ 2000 bambini interessati all'attività
- ✓ 2500 ore annuali di attività

5.1.3.2 Programmazione

Nell'ambito di tutte le discipline scolastiche vi sono momenti di aggregazione ed altri di approfondimento disciplinare; con il progetto di educazione motoria e psicomotoria si cercherà di approfondire le tematiche comuni a tutte le discipline.

SAPERI INTEDISCIPLINARI:

- ✓ SAPER ASCOLTARE
- ✓ SAPERSI CONTROLLARE
- ✓ SAPERSI MUOVERE CON GLI ALTRI
- ✓ SAPERSI RELAZIONARE CON GLI ALTRI

Attraverso le attività e le esercitazioni motorie, psicomotorie e l'espressione corporea, il bambino manifesta la qualità dei suoi rapporti con l'ambiente e il linguaggio gestuale e motorio, innato e spontaneo, si evolve sino ad acquisire consapevolezza degli effetti che produrrà sugli altri, attraverso le azioni o l'uso di attrezzi.

La programmazione fa riferimento ai seguenti Obiettivi Specifici di Apprendimento

- ✓ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo, (acquisizione del sè nel gruppo, scoperta degli attrezzi e relazione con loro coscienza del proprio respiro), conoscere gli schemi motori e posturali.
- ✓ Giochi di esplorazione, di imitazione, di immaginazione, giochi popolari, giochi cooperativi organizzati anche sotto forma di gara.

- ✓ Attività espressive che utilizzano il linguaggio corporeo e musicale (capacità di riproporre andature e gestualità, capacità di muoversi ed esprimersi su tema musicale).
- ✓ Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio. Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie (orientamento spaziale, oculo-manuale, equilibrio statico dinamico e in volo).
- ✓ Utilizzare le abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo.
- ✓ Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee e situazioni (linguaggio verbale e non).
- ✓ Rispettare le regole, sperimentare nuove regole nei giochi organizzati, nei giochi inventati, anche in forma di gara.
- ✓ Cooperare all'interno di un gruppo, per il raggiungimento di una meta collettiva.

Le attività proposte si riferiscono al consolidamento degli schemi motori di base, all'attivazione degli schemi posturali, all'utilizzo degli oggetti. Si cerca di valorizzare il linguaggio non verbale e l'espressione corporea attraverso il movimento e l'uso degli oggetti; Infine si punta alla valorizzazione delle capacità di relazionarsi con gli altri, di auto organizzarsi, passando dalla fase di osservazione, alla sperimentazione e alla proposizione di percorsi e giochi anche con il GIOCO DI REGOLE (giochi popolari, giochi presportivi, giochi di orientamento, piccole gare a squadra).

I contenuti delle proposte fanno riferimento alle esperienze privilegiate dai bambini più che ad attività artificiali o giochi precocemente regolamentati. I bambini infatti sono altamente motivati quando si predispongono giochi nei quali possono:

- ✓ affrontare rischi calcolati
- ✓ utilizzare in modo dinamico gli schemi motori di base

- ✓ vivere situazioni di contrasto fisico
- ✓ ricercare spazi da occupare con il corpo
- ✓ essere trasportati, sollevati, e sospesi
 - ✓ esprimere situazioni di equilibrio e disequilibrio
 - ✓ giocare a far finta di ...
 - ✓ giocare all'interno di attività regolamentate

5.1.3.3 Erogazione dei servizi

Il progetto propone un percorso di educazione motoria e psicomotoria da articolare da 10 a 25 incontri per gruppo/classe. Il percorso si realizza in attività differenziate in funzione dell'età dei bambini/e e delle caratteristiche del gruppo: nel primo biennio si svolgeranno attività di educazione motoria e psicomotoria arricchite dalla sperimentazione di giochi cooperativi ed interdisciplinari.

Per ogni classe si prevede un intervento che si articola in lezioni settimanali di un'ora circa in orario curricolare.

Il progetto si propone di offrire un servizio di qualità, dove esperti progettano, conducono e verificano le attività educative motorie e sportive, individualizzando per quanto possibile l'intervento per ciascun bambino e, dove la famiglia può ricoprire un ruolo attivo di controllo e di stimolo rispetto a ciò che viene proposto all'interno della scuola, dove il committente rappresenta il garante del percorso progettato e realizzato.

L'attività del Primo Sport viene proposta dagli istruttori US ACLI in classi e plessi diversi, con disponibilità di strutture e materiale diversi, con situazioni ambientali e logistiche diversificate, cercando, nel contempo, di mantenere una programmazione generale unificata che permetta il raggiungimento di obiettivi in linea tra loro.

Le attività vengono organizzate e programmate in base all'età dei bambini, ed in collaborazione con l'equipe degli insegnanti di ruolo nei vari plessi scolastici. Le sequenze didattiche sono scandite al loro interno da passaggi che prevedono la motivazione, l'elaborazione e la ricerca, la scoperta di

percorsi con il corpo e con gli oggetti, un momento di sintesi e di socializzazione delle abilità sperimentate.

La responsabilità della classe è totalmente dell'insegnante che interviene in modo interattivo alla lezione diretta dall'operatore esterno. E' sempre cura dell'insegnante pianificare insieme all'operatore esterno il lavoro con incontri preventivi ed in itinere per una collaborazione che garantisce continuità. Naturalmente la compresenza di due docenti (uno di classe + l'esperto sportivo) durante una lezione frontale con la classe, favorisce la possibilità di realizzare situazioni di apprendimento e di sperimentazione diverse ed articolate, offre la possibilità di seguire in maniera più specifica il percorso formativo di ciascun alunno, mette a confronto due modalità di insegnamento che si arricchiscono e si integrano tra loro favorendo un continuo passaggio di competenze. L'insegnante di classe ha l'opportunità di conoscere nuove proposte didattiche, osservare e capire la loro realizzazione, articolare e far evolvere la situazione motoria anche nel corso dello svolgimento di altre attività scolastiche per favorire l'interdisciplinarietà delle educazioni. L'operatore sportivo dal canto suo ha l'opportunità di apprendere diverse modalità pedagogiche e di capire e conoscere i singoli alunni e la classe grazie alle informazioni e al contributo dell'insegnate

Al termine del progetto C.C.E.M. viene organizzata una festa finale o una lezione aperta alla quale vengono invitate a partecipare le famiglie degli alunni. E' un momento ludico e socializzante alla fine del quale ad ogni bambino viene consegnato un diploma di partecipazione personalizzato, rilasciato dal Settore Servizi Sportivi del Comune di Padova.

A novembre 2008 in occasione della manifestazione "Expò Scuola" il Settore Servizi Sportivi del Comune di Padova e l'US Acli hanno presentato la "CARTA ETICA DELLO SPORT PADOVANO" con gli alunni di alcune classi della scuola primaria "Prati" e della scuola primaria "Radice", hanno eseguito, guidati dagli esperti di attività motoria, alcuni giochi "eticamente corretti" al termine dei quali è stata consegnata ad ogni

alunno la Carta Etica per i bambini.

La Carta Etica dello Sport Padovano, “a misura di bambino” è stata presentata in una conferenza stampa presso la Scuola Prati del XII Istituto Comprensivo con la partecipazione dei bambini e degli operatori US Acli

5.1.3.4 Monitoraggio e valutazione

Il progetto viene costantemente monitorato dal coordinatore che nel corso dell'anno incontra gli istruttori, per valutare se l'andamento didattico procede regolarmente.

Inoltre nel corso dell'anno alcuni esperti svolgono incontri di programmazione con le insegnanti di classe per verificare l'andamento globale delle classi e confrontarsi sulle diverse modalità di relazione con alcuni bambini.

Al termine del percorso viene svolto un incontro con tutti gli operatori di Istituto dove sono messi in evidenza i seguenti punti:

- √ sviluppo dell'attività in relazione agli obiettivi inseriti nel progetto e emersi durante lo svolgimento dell'attività;
- √ rapporto tra operatori, coordinatore, insegnanti e con i bambini;
- √ gli interventi esterni (uscite e manifestazioni);
- √ rapporto con gli spazi e i materiali;
- √ nuove proposte per migliorare il progetto.

A ciascun insegnante coinvolto nel progetto viene offerta una scheda di verifica in cui annotare la qualità del servizio offerto alla classe, l'integrazione avvenuta con l'operatore sportivo e il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Al termine del progetto viene elaborata e presentata una relazione scritta del lavoro svolto al committente del Servizio

5.1.4 ATTIVITA' JUNIOR

Tra i principali obiettivi e finalità degli enti di promozione sportiva vi è la promozione di attività motorie e presportive, polivalenti e diversificate in orario extrascolastico presso gli impianti Sportivi del territorio di riferimento, rivolte ai bambini per promuovere una cultura del benessere globale e la passione alla pratica sportiva. E' importante proporre i corsi particolarmente in quei punti della città e della provincia in cui la proposta sportiva è maggiormente carente andando a coprire sacche di povertà importanti.

5.1.4.1 Attività presportiva

Le attività sono differenziate in funzione dell'età dei bambini/e e delle caratteristiche del gruppo

Le esperienze in atto sono:

- ✓ 5 corsi di attività presportiva per bambini da 4 a 10 anni presso Impianti Sportivi Ca' Rasi con il patrocinio del Consiglio di Quartiere 5; 87 iscritti – 4 istruttori
- ✓ 1 corso di attività motoria per bambini da 4 a 6 anni presso palestra di Via Borromeo con il patrocinio del Comune di Rubano; 18 iscritti – 1 istruttore
- ✓ 5 corsi di attività presportiva per bambini da 4 a 10 anni presso Impianti Sportivi Abano Terme in collaborazione con ASD SEN SHIN KAI; 68 iscritti – 4 istruttori –

Questi corsi hanno partecipato al progetto “Una palestra per Una buona pratica educativa e sociale nello sport e attraverso lo sport” promosso dall'Unione Sportiva Acli Nazionale e finanziato dal Ministero degli Affari Sociali secondo la legge 383 del 2000, nell'anno 2007

- ✓ 1 corso di attività presportiva per bambini da 4 a 6 anni in collaborazione con Scuola Angela Breda di Padova; 17 iscritti – 1 istruttore

Altre esperienze analoghe si svolgono sul territorio grazie al lavoro di Società Sportive affiliate.

5.1.4.2 Karate

I numeri:

- ✓ Circa 1000 atleti
- ✓ 20 società

La Società Sportiva Sen Shin Kai (il responsabile Andrea Badon è membro del Comitato Provinciale di Padova) organizza ogni anno 3 manifestazioni U.S. Acli di livello provinciale: il Trofeo di Autunno, il Trofeo della Befana ed il Trofeo di Primavera, ciascuno con la partecipazione di 250 – 300 atleti delle categorie bambini e cadetti (5 – 16 anni). Le manifestazioni si svolgono presso il palazzetto dello sport di Abano Terme oppure presso la palestra di via Ca' Rasi.

Nel 2007 è stata anche organizzata (sempre con la società sportiva Sen Shin Kai) una manifestazione con raccolta di fondi a favore di associazioni per disabili, e con una partecipazione di circa 300 atleti.

5.1.4.3 Ginnastica Artistica

I numeri:

- ✓ Circa 250 atleti
- ✓ 5 società

Ogni anno viene realizzata presso la palestra di via Ca' Rasi una gara promozionale in due fasi, una a carattere provinciale e l'altra a carattere regionale, a cui possono partecipare di diritto le atlete che sono risultate

meglio classificate nella fase provinciale. Entrambe le manifestazioni sono aperte a tutte le società sportive affiliate ad un ente aderente al Coordinamento degli Enti di Promozione Sportiva.

Il programma di gara, curato dalla commissione US Acli di Padova, prevede tre prove, corpo libero, trave e minitrampolino elastico; ciascuna prova, differenziata per età e livello di preparazione, ha in sé elementi tecnici e coreografici, dando la possibilità a tutte le atleti di presentarsi alla giuria con un programma articolato e completo anche con una preparazione di base. Alla fase provinciale sono invitati anche i principianti con un percorso di giocoginnastica.

Questi i numeri (media di partecipazione nel 2007 e nel 2008) relativi alla fase provinciale:

- ✓ 4 società sportive
- ✓ 290 atleti (bambini e ragazze dai 4 ai 15 anni), suddivisi in:
 - 150 partecipanti alle gare di livello “avanzato”
 - 120 partecipanti alle gare di livello “base”
 - 70 partecipanti alle gare di livello “principianti”

Questi invece sono i numeri relativi alla fase regionale:

- ✓ 4 società sportive
- ✓ 234 atleti partecipanti alle gare delle diverse categorie



5.1.5 ATTIVITA' DI GINNASTICA PER ADULTI

Lo sport è benessere, promozione alla salute, qualità della vita. Mantenersi in forma, promuoversi “in salute”, rimanere o sentirsi giovani, conquistare o recuperare la propria corporeità, riconoscersi in un corpo “da vivere” nella sua pienezza, fisica e quindi psicologica, sono gli elementi di una tendenza che si è andata affermando soprattutto nelle fasce di età adulta. Un aspetto importante di questa tendenza è che finalmente si rende visibile quella pratica che ha anche carattere sportivo ma che è in particolare attività motoria. Un’attività regolare e sistematica, priva della dimensione agonistica in senso stretto che da un lato sembra oggi sfociare nell’accentuazione della cura del corpo e del profilo estetico; dall’altro punta ad attivare un recupero di ruolo, una ridefinizione di sé passando per un diverso rapporto con il proprio corpo. Questa esperienza che si concretizza con i corsi di fitness e di wellnes sul territorio padovano provoca effetti importanti sul piano dei comportamenti e finirà con il dare notevoli impulsi al contesto dell’attività sportiva e motoria nel nostro paese, allargandone i confini ma anche in qualche modo, attenuandone l’identità di fondo.

Le esperienze in atto sono:

- ✓ 7 corsi di attività motoria per adulti presso Impianti Sportivi Ca’ Rasi con il patrocinio del CdQ 5, 87 iscritti – 5 istruttori
- ✓ 4 corso di attività motoria per adulti, con il patrocinio del Comune di Rubano. 120 iscritti – 2 istruttori
- ✓ 3 corsi di attività motoria per adulti presso Palestra Scuola Media Petrarca di Padova in coll. con CTP. 57 iscritti – 1 istruttori
- ✓ 1 corso di attività motoria per adulti presso Impianti Sportivi Ceron con il patrocinio del Comune di Selvazzano, 18 iscritti – 1 istruttore.
- ✓ 1 corso di attività presportiva per bambini da 4 a 6 anni in collaborazione con Scuola Breda di Padova. 17 iscritti – 1 istruttore

Altre esperienze analoghe si svolgono sul territorio grazie al lavoro di Società Sportive affiliate

5.1.6 ATTIVITA' MOTORIA E DIVERSAMENTE ABILI

Il ragazzo portatore di handicap, escluso da attività ludico sportive, raramente contento del proprio corpo e di come esso si muove, difficilmente incontra persone e ha con esse rapporti al di fuori dell'ambito famiglia o istituto. Il nostro obiettivo e la nostra proposta è quella di offrire a questo ragazzo la possibilità di avere un appuntamento fisso durante la settimana con volontari e coetanei in cui possa trovare amici con cui muoversi e giocare, vivere l'esperienza di gruppo come tappa fondamentale di passaggio dalla famiglia alla società.

A livello motorio gli incontri non insistono eccessivamente su aspetti rieducativi, correttivi o terapeutici specifici, ma tendono a toccare complessivamente l'ampia gamma del motorio, mirando ad incrementare doti quali la mobilità articolare, la resistenza allo sforzo fisico, l'equilibrio, la coordinazione, l'agilità, la destrezza ma, soprattutto, a dare quel piacere del movimento quale motivazione fondamentale allo stesso.

Un responsabile propone volta per volta l'attività e segue complessivamente il gruppo, ma il vero lavoro viene svolto da volontari, i quali colmano le eventuali disomogeneità di una proposta unitaria e sono promotori di iniziative (al di fuori del momento ufficiale di incontro) del tutto informali, indispensabili alla vita di un gruppo.

Le esperienze in atto sono:

- ✓ Collaborazione con **UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 16 – PADOVA** Servizio di Psichiatria 2 - presso Impianti Sportivi Ceron di Selvazzano Dentro con sedute di un'ora con frequenza bisettimanale per 10 mesi di attività (da settembre a giugno) per complessive 80 ore annuali dal 1995 al 2012.
- ✓ Collaborazione con Associazione di Volontariato ONLUS Marcellino Vais di Padova e OPSA di Rubano con un corso di attività motoria per disabili psichici e sensoriali, presso Palestra OPSA di Rubano con sedute di un'ora con frequenza settimanale da Ottobre 2006 a Maggio 2008 per complessive 60 ore.

- ✓ Collaborazione con Associazione “Ci siamo anche noi” di Padova con un corso di attività motoria per disabili psichici e sensoriali, presso Palestra Ca’ Rasi e Cellini di Mortise con sedute di un’ora con frequenza settimanale da Ottobre 2006 a Maggio 2008 per complessive 60 ore
- ✓ Realizzazione del Progetto “Spazi Agibili e Indipendenti. Itinerari socio-sportivi-educativi per diversamente abili” dell’US Acli Nazionale finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali legge 383/2000 anno finanziario 2004 – a Padova da ottobre 2006 a giugno 2007, per complessive 180 ore.

Inoltre, intervento al Convegno “Sport è Salute” 7^ edizione - Disabilità e Sport – Abano Terme 17/05/08.



5.1.7 CENTRI ESTIVI

5.1.7.1 Introduzione

L'inizio di un progetto di animazione estiva con i bambini e con i giovani ha, per l'US ACLI di Padova, una lunga storia che risale a 20 anni fa e che negli ultimi 10 anni si è notevolmente consolidata con esperienze particolari e significative. Da un lato la collaborazione con i GREST parrocchiale in alcune esperienze territoriali, (Sant'Angelo di Piove di Sacco, Albignasego, Casalserugo, Padova, ecc.) e dall'altro la collaborazione con le Amministrazioni Comunali (Padova, Montegalda, Casalserugo, Albignasego) per la programmazione di un servizio educativo per le famiglie. L'U.S. ACLI di Padova si è proposta di far collaborare insieme forze importanti: le Comunità Parrocchiali, le Amministrazioni Comunali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Associazioni e le realtà ludiche, ricreative animative presenti sul territorio. Veri e propri progetti integrati sul territorio: centri di interesse e di servizio per tutti i cittadini. Quest'esperienza ci permette di valorizzare al massimo l'esperienza volontaria e partecipativa degli animatori parrocchiali, le competenze educative e formative dei nostri operatori, la preparazione degli animatori delle associazioni locali, le competenze sportive degli Enti di Promozione, e le risorse dell'Amministrazione Comunale, sia economiche che strutturali. La collaborazione si è rivelata vincente. Ha confermato l'utilità della non frammentazione delle proposte rivolte ai bambini e ai giovani e la necessità di rafforzare e valorizzare quelle già esistenti. Volontariato e professionalità, istituzioni locali e comunità parrocchiali sono binomi efficaci non solo per dare più vigore alla ricca e significativa esperienza presente nelle parrocchie, ma anche per incidere sui processi educativi e sportivi contando - e non è cosa da poco - anche su un minor dispendio di risorse umane, economiche e strutturali.

L'organizzazione e la progettazione dei Centri Estivi per i bambini dai 3 ai 14 anni nasce dalla necessità di rispondere alla domanda delle famiglie di

trovare un luogo a misura di bambino, accogliente e rassicurante, dove i propri figli possano vivere esperienze educative, ricreative, ludiche, sportive e socializzanti, in un clima di convivenza e di condivisione, nel rispetto delle individualità e dei bisogni di ciascuno. All'interno del Centro Estivo quindi assumono un ruolo importante non solo la tipologia dell'ambiente, ma anche la professionalità degli animatori, la strutturazione dei gruppi e la variabilità delle proposte.

Le attività del Centro Estivo si distinguono dalle attività scolastiche per l'assenza di programmi rigidamente prestabiliti e per il carattere prevalentemente distensivo e ricreativo. Esse sono scelte secondo il criterio della semplicità, dell'interesse dei bambini in questa fascia di età, della facilità di realizzazione, del divertimento nell'esecuzione e sviluppo, lasciando anche ai bambini la facoltà di interrompere e modificare l'attività, nel rispetto di alcune regole base definitive in precedenza.

L'Unione Sportiva Acli di Padova ha una pluriennale esperienza in questo campo, e un proficuo rapporto di collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

Si riportano qui i due progetti di Centri Estivi più significativi attivati nel corso del 2008: quello svoltosi nel comune di Albignasego e quello presso il Centro Polisportivo di via Ca' Rasi, in zona Mandria.

5.1.7.2 Centro Estivo di Albignasego

Il Centro Ricreativo Estivo si è svolto per quattro settimane nel mese di luglio, strutturato in due quindicine, con orario 8.00 – 13.00 oppure 8.00 – 17.00, con un'uscita settimanale presso la piscina di Villa Ferri. Si è inoltre proposta un'uscita in ambiente naturale per ogni singolo turno di centro estivo.

E' stato realizzato in collaborazione con il Comune di Albignasego (Assessorato alle Politiche per la Famiglia – Istituzione per la Gestione dei Servizi Sociali), mediante un regolare bando di concorso, in seguito al quale il progetto è stato assegnato all'Unione Sportiva Acli di Padova.

Le attività sono state realizzate all'interno degli spazi della Scuola Elementare Bonetto, ed hanno coinvolto un totale di 115 bambini, 1 coordinatore e 9 animatori educatori.

5.1.7.2.1 Programmazione

L'esperienza della mobilità, così frequente nei nostri territori, pone tutte le famiglie e, quindi anche glie Enti locali e i bambini che frequentano i servizi, in situazione di incontro continuo con il nuovo, con l'estraneo e richiede una continua attenzione ai fenomeni sociali (mobilità, flessibilità, multiculturalità, diverso rapporto pubblico/privato), basata sulla ricerca del benessere relazionale di bambini e adulti, sulla riscoperta del dialogo e dell'ascolto dell'altro, in tutte le sue forme, in modo da poter sperimentare di nuovo il piacere di stare e di crescere insieme.

La sfida più significativa è tentare l'integrazione tra queste diverse risorse. Il progetto del centro estivo privilegia la relazione pedagogica e la valorizzazione dell'incontro con l'altro, da realizzarsi tramite occasioni di attività ludica tra bambini e bambini e tra bambini e adulti, in modo da poter vivere il gioco in tutti i suoi aspetti (strutturato, sportivo, libero, individuale, di gruppo, simbolico, di immaginazione, di ruolo), poiché per i bambini il gioco è uno strumento privilegiato per conoscersi, per incontrare altri bambini, per esprimere i propri sentimenti, per creare e per sviluppare la propria identità.

In particolare sono state proposte attività di collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, giochi cooperativi, giochi sportivi e giochi tradizionali, attività in cui utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche; comprendere il linguaggio dei gesti; conoscere i codici espressivi verbali e non, in relazione al contesto sociale oltre alla sperimentazione pratica di giochi di gruppo con particolare attenzione alla valorizzazione delle caratteristiche di ciascun bambino e ciascuna bambina.

Il percorso psico-pedagogico a cui si è fatto riferimento nella

progettazione educativa, si è posto i seguenti obiettivi:

- ✓ Garantire al bambino la possibilità di costruirsi un'identità, priva di quei condizionamenti che imprigionano la sua creatività e lo sviluppo di nuove capacità, favorendo l'aspetto della scoperta, della sperimentazione, della ricerca, in alternativa a soluzioni preconfezionate, che non tengono conto delle particolarità del singolo e della situazione da lui vissuta;
- ✓ Favorire uno sviluppo armonico delle tre dimensioni dell'individuo, dimensione corporea, emozionale e razionale, attraverso attività educative specifiche, che evidenzino anche il valore del gruppo;
- ✓ Offrire al bambino sostegno e supporto, considerandolo in relazione con tutto il suo contesto familiare, in modo tale da garantire continuità all'intervento pedagogico;
- ✓ Offrire le stesse opportunità a tutti i bambini, indipendentemente dal sesso, dall'etnia, dalla religione, dalla lingua, dall'estrazione sociale e dalle condizioni psico-fisiche, nel rispetto delle sue peculiarità;
- ✓ Sollecitare i bambini a socializzare e ad esprimere sé stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri attraverso i giochi di gruppo, che promuovono la vita di relazione aperta.

La pubblicizzazione dell'evento è stata realizzata tramite la distribuzione di volantini di illustrazione del progetto attraverso i canali scolastici.

Il Coordinatore e Responsabile del Progetto è la figura centrale del progetto; si è occupato dell'amministrazione del progetto, dei rapporti con il Comune, con l'A.S.L., con i fornitori, con tutti gli enti, associazioni e aziende che sono gravitate attorno al progetto e, per ultimi (non per importanza), con le famiglie. Il suo compito è stato di mediare fra le varie realtà che hanno preso parte al progetto, in modo tale da farne risultare un tutto armonico. Si è occupato anche dell'organizzazione della formazione, sia prima che in

itinerare. Suo compito inoltre è stato verificare la qualità della realizzazione del progetto e l'aderenza del medesimo agli obiettivi prefissati.

Il compito principale degli Animatori è stato quello di essere costantemente presenti in ogni attività svolta dal bambino. Gli animatori si sono occupati della cura e del benessere generale dei bambini, sia sotto l'aspetto igienico e alimentare, sia rispetto alla maturazione di tutte le capacità inerenti allo sviluppo di abilità intellettive, motorie, psicologiche e di relazione interpersonale. Il loro compito è stato quello di proporre attività ludiche, affinché gli obiettivi prefissati per ogni utente realizzassero quanto sopra, in modo tale da creare un continuum fra centro estivo e realtà propria di ogni singolo bambino. Gli educatori che si sono occupati dei bambini diversamente abili hanno svolto il programma di integrazione con l'equipe, con l'obiettivo di integrare ogni realtà specifica, con i propri tempi.

5.1.7.2.2 Erogazione del servizio

Prima di iniziare il centro estivo, si è tenuto un incontro rivolto a tutti i genitori che desideravano conoscere ed apprendere i temi, la programmazione e le metodologie di lavoro del progetto dei centri estivi con lo scopo di conoscere ed essere più vicini ai propri figli che vivono questa esperienza ricreativa e socializzante. Durante tale incontro sono stati presentati alle famiglie oltre al progetto del centro estivo, anche il coordinatore e tutti gli animatori.

La modalità di proposta è stata flessibile, determinata dalle esigenze dei bambini, dalle condizioni ambientali e dai materiali a disposizione; si è trattato di flessibilità nei confronti dei bambini/e, delle famiglie e degli educatori. Durante ciascuna giornata erano previsti: momenti di accoglienza e di presentazione sia in grande gruppo che in piccolo gruppo, momenti di gioco libero e di gioco guidato, laboratori dove sperimentare varie tecniche espressive, attività motorie, sportive e teatrali.

Il bambino ha avuto l'opportunità di osservare, esplorare e sperimentare le attività, per passare successivamente a proporle e riorganizzarle. Gli

animatori hanno ricercato una costante e profonda motivazione nelle singole attività, mantenendo condotte pedagogiche di stimolo, sostegno e supporto. Con i bambini l'animatore ha cercato di instaurare un rapporto di reciproca fiducia, con pazienza e disponibilità, sicuro delle proprie proposte e preciso nelle consegne; ciò ha permesso di creare un ambiente sereno e motivante, nel quale il bambino si è potuto esprimere.

All'interno del Centro Ricreativo Estivo, l'equipe degli animatori ha lavorato in perfetta sintonia e collaborazione: le attività generali, i laboratori, i centri di interesse, i grandi giochi, l'officina del teatro e le gite settimanali, sono stati programmati in equipe, valorizzando le capacità di tutti gli animatori. Ogni singolo laboratorio è stato rivolto a gruppi di bambini omogenei per età e la metodologia e i contenuti sono variati quindi a seconda dell'età dei partecipanti.

Le attività di gioco libero, invece, hanno lasciato libertà nell'aggregazione per interesse; è stata cura dell'animatore competente ed attento valorizzare le potenzialità di tutti i bambini e ragazzi, avendo cura che i giochi si svolgessero nel rispetto delle regole e con la partecipazione di grandi e piccoli integrata e collaborativa.

I bambini sono stati suddivisi in gruppi omogenei per età e con un'equa divisione di genere, per un massimo di 14 bambini con un educatore di riferimento. Nel corso della giornata, a seconda delle attività in programma i gruppi sono stati, ove necessario, accoppiati a due a due (28 ragazzi con due educatori); durante il gioco libero e i centri di interesse i bambini e i ragazzi hanno avuto l'opportunità di incontrarsi per amicizia e attività di maggior interesse.

Il progetto nell'estate 2008 si è concretizzato nel racconto e nella realizzazione di una storia guida: "Il Mago di Oz". La fiaba ha fatto da sfondo alle attività e ai giochi proposti durante il centro estivo e ha accompagnato i ragazzi alla scoperta dei suoi personaggi, delle loro avventure e dei luoghi fantastici descritti nel testo.

Nell'arco di ciascuna settimana, il progetto educativo si è sviluppato attraverso la sperimentazione di varie attività organizzate in laboratori. Ciascun laboratorio è stato proposto con frequenza e modalità flessibili, tenendo conto delle esigenze del singolo, del gruppo e delle caratteristiche degli educatori.

All'interno della struttura – centro estivo – sono stati organizzati degli spazi, che possono essere scelti liberamente dal bambino durante i momenti di gioco libero, ed in particolare nel primo pomeriggio, fino ad interessare completamente il momento pomeridiano. In questi spazi l'educatore deve per lo più osservare e intervenire qualora lo ritenga necessario per mantenere delle dinamiche positive e per far evolvere le situazioni.

Nel corso del Centro Ricreativo Estivo è stata proposta con cadenza settimanale un'attività di animazione teatrale, in collaborazione con l'associazione Apiediscalzi, affiliata all'US Acli.

Il teatro infatti, rappresenta un ottimo gioco di relazione, un modo creativo di stare assieme, di esprimersi e confrontarsi: espressività del corpo, uso della voce, ascolto della musica, costruzione di un teatrino o il racconto di una storia sono alcune delle attività inserite nel percorso. Questo percorso teatrale si è proposto di fornire ai bambini o ai ragazzi le basi essenziali della comunicazione interculturale cercando di far luce sulle possibilità, del nostro corpo e della nostra voce, di passare informazioni e sentimenti precisi; stimolando il lavoro di gruppo e incentivando la capacità di autogestione e di consapevolezza dei partecipanti. Tutti i gruppi coinvolti hanno dato vita ad uno spettacolo "itinerante" (nei locali della scuola appositamente allestiti) scegliendo azioni, voce, creando le scenografie, i testi, scegliendo musiche e costumi.

5.1.7.2.3 Monitoraggio e valutazione

Ogni animatore ha avuto cura di annotare eventuali osservazioni sull'andamento del gruppo, sul rapporto con i genitori e le famiglie, sulla

collaborazione con l'equipe e sullo svolgimento delle attività.

Al termine di ogni settimana, l'equipe, insieme al coordinatore generale, si è incontrata per un confronto sul lavoro svolto, e per la programmazione della settimana successiva.

Gli incontri sono stati suddivisi in tre fasi: brainstorming delle problematiche, con l'obiettivo di far emergere anche le difficoltà meno evidenti o meno annunciate; attraverso giochi o attività pratiche, il coordinatore ha fatto emergere le vie veloci per la soluzione delle problematiche emerse; attraverso tecniche di ascolto interiore, si è permesso ad ogni animatore ed al coordinatore di progetto di reintegrare in se stesso le soluzioni individuate con lo scopo di riorganizzare le proprie metodologie di approccio ai bambini.

Al termine dei Centri estivi si è svolto un incontro di verifica con tutti gli animatori dove sono stati messi in evidenza i punti di forza e di debolezza di tutta l'esperienza.

Nel corso del Centro Estivo, si sono svolti due incontri, aperti a tutte le famiglie che hanno partecipato al centro estivo, con giochi, dimostrazione e mostra delle attività svolte nel periodo estivo. Questi incontri sono stati organizzati e sviluppati con una modalità di festa e si sono conclusi con un piccolo rinfresco e con giochi aperti ai genitori insieme ai loro figli per terminare quest'esperienza in un clima ludico e di condivisione collettiva.

5.1.7.3 Centro Estivo presso Centro Polisportivo di via Ca' Rasi (zona Mandria)

Il Centro Polisportivo Unione Sportiva Acli ha organizzato un Centro Estivo per bambini dai 3 ai 14 anni. Il progetto è stato patrocinato dal Consiglio di Quartiere n° 5 sud ovest e dal Comune di Padova.

Il centro estivo è stato aperto tutti i giorni feriali delle settimane dalla chiusura della scuola ai primi di settembre, con una pausa nel periodo di ferragosto, per complessive 10 settimane, dalle ore 8 alle ore 17.00.



Le strutture usate:

- ✓ gli impianti sportivi di via Cà Rasi 2b, comprensivi di palestra, palestrina, spazi verdi esterni, spogliatoi e campi da calcetto;
- ✓ la scuola materna Giovanni XXIII, adiacente agli impianti sportivi, per i bambini dai 3 ai 5 anni;
- ✓ piscine Padovanuoto e Padovaland per 1 uscita alla settimana durante tutto il periodo;
- ✓ Impianti Canottieri per le attività di canottaggio 1 uscita alla settimana;
- ✓ Centro ippico padovano per l'attività di equitazione 1 uscita alla settimana nel mese di luglio.

5.1.7.3.1 Programmazione

Il centro estivo ha avuto come scopo la promozione di un servizio sportivo e ricreativo per le famiglie in un clima educativo di convivenza e condivisione, nel rispetto delle individualità e dei bisogni dei bambini e ragazzi presenti.

L'equipe degli educatori-animatori era composta da 20 persone con le seguenti qualifiche: insegnanti di educazione fisica, studenti in scienze motorie; per gli interventi sportivi: istruttori sportivi, educatori psicomotori, insegnanti di danza; per i laboratori creativi: un'esperta diplomata al conservatorio, un'attrice, un'esperta diplomata all'istituto d'arte applicata. Per i bambini dai 3 ai 5 anni si è favorita la presenza di un'insegnante di scuola materna ed un'animatrice.

5.1.7.3.2 Erogazione servizi

L'attività è rivolta alle 3 fasce d'età:

- ✓ **bambini dai 3 ai 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia:** l'attività ricreativa si è articolata sull'uso di fiabe, dal racconto alla drammatizzazione, all'uso di pupazzi. Ogni giorno si è svolta un'attività manipolativa (pittura, pasta di sale, costruzioni con il pongo), un'attività teatrale e un'attività psicomotoria. Sono stati presenti ogni giorno momenti di gioco libero e canti di gruppo.
- ✓ **bambini dai 6 ai 10 anni frequentanti la scuola primaria:** il centro estivo è caratterizzato dalla pratica di due laboratori sportivi in mattinata e due laboratori creativi negli orari pomeridiani; nell'arco della giornata erano previsti per i bambini altri 3 momenti di svago e gioco libero.

Laboratori sportivi: l'obiettivo è stato quello della pratica sportiva di attività motorie e sportive più comuni quali: *calcio, pallavolo e basket*, alla promozione e partecipazione dei bambini a quelle più particolari quali: *arti marziali, mountain bike, pattinaggio, danza funky e hip hop, ginnastica artistica, yoga ed equitazione;*

Laboratori creativi: hanno compreso laboratori di manipolazione, teatrali e musicali, nell'arco della settimana sono state alternate queste attività con l'obiettivo di favorire l'espressività e la creatività dei bambini con l'uso di

materiali comuni come carta, cartoni, stoffe, bottiglie, ma anche più particolari come la creta.

- ✓ **bambini dagli 11 ai 14 anni frequentanti la scuola media:** il centro estivo per questa fascia d'età ha proposto l'attività sportiva come attività predominante nell'arco della giornata tipo, sono state proposte: *calcio, pallavolo e basket, arti marziali, mountain bike, pattinaggio, danza funky e hip hop, ginnastica artistica*; sono state proposte uscite in *mountain bike e canottaggio ed equitazione*. Il laboratorio creativo previsto una volta al giorno ha favorito la creatività e comunicatività dei ragazzi/e.

Per i ragazzi dai 6 ai 14 anni si è rivolta particolare attenzione alla fascia oraria dalle 13.30 alle 14.30 nella quale sono state proposte attività distensive e aggregative sollecitando i gruppi all'ascolto e al commento di racconti scelti in modo adeguato alle tipologie e caratteristiche dei gruppi.

Il progetto è stato presentato in un'apposita riunione, presso il Palazzetto di via Ca' Rasi.

Il numero dei presenti è stato complessivamente di n° 220 bambini e ragazzi così suddivisi:

- ✓ dai 3 ai 5 anni: 37 bambini/e
- ✓ dai 6 ai 10 anni: 109 bambini/e
- ✓ dagli 11 ai 14 anni: 76 ragazzi/e

La presenza media dei bambini per settimana è stata di 40 bambini con maggior partecipazione nel mese di luglio quando si sono verificate anche presenze di 80 bambini.



5.2 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

L'US ACLI dopo un'esperienza decennale di gestione indiretta di spazi sportivi, nonché di collaborazione con molti Comuni della Provincia sulla gestione delle attività motorie di base a favore della cittadinanza (Selvazzano, Saonara, Sant'Angelo di Piove, Rubano) ha sviluppato un progetto specifico per la gestione di impianti sportivi. Il progetto richiama tra i presupposti fondamentali, quello dell'analisi della realtà territoriale, del coordinamento e dello sviluppo delle attività esistenti, della creazione e pubblicizzazione di nuove attività con particolare riferimento ad iniziative rivolte ai giovani, agli anziani, alle famiglie, ai disabili. Alla base di questa importante progettualità c'è la stretta collaborazione con gli Enti Locali, con le Parrocchie, con le Società Sportive e le Associazioni culturali e ricreative presenti sul territorio. Tutto ciò comporta l'utilizzo di personale qualificato, un investimento graduale delle risorse ed un costante miglioramento dei servizi offerti.

Qui di seguito riportiamo le principali convenzioni degli ultimi anni

- ✓ Comune di Padova: Gestione degli Impianti Sportivi di via Cà Rasi (Zona Mandria), da Ottobre 1997 a Dicembre 2012 – Gestione, programmazione ed organizzazione di tutta l'Attività Sportiva. Nel 2004 sono stati investiti oltre € 150.000,00, per la copertura di un campo da calcio a 5 con una struttura polivalente in legno lamellare - 1000 persone coinvolte annualmente, dai 3 ai 90 anni (senza contare le manifestazioni).
- ✓ Comune di Rubano - dal 2000 ad oggi. Organizzazione e gestione delle attività motorie del Comune: ginnastica per anziani, ginnastica per adulti, yoga, psicomotricità. 330 persone coinvolte annualmente (dai 3 ai 90 anni).
- ✓ Comune di Selvazzano - dal 1988 ad oggi. Organizzazione e gestione dei corsi di attività motoria per bambini, ginnastica per adulti, anziani, disabili, psicomotricità, attività motoria nella scuola.- 600 persone coinvolte annualmente (dai 3 ai 90 anni).

- ✓ Centro Territoriale Permanente – Scuola Media Statale Petrarca di Padova - dal 2004 ad oggi Organizzazione e gestione delle attività motorie e di promozione umana e culturale.
- ✓ Comune di Saonara - dal 1993 al 2007. Organizzazione e gestione delle attività motorie del Comune: avviamento allo sport, psicomotricità, danza, ginnastica antalgica, ginnastica per adulti, aerobica, karate, balli latino-americani.- 320 persone coinvolte annualmente (dai 5 agli 80 anni)

5.2.1 IMPIANTI SPORTIVI CA' RASI – ZONA MANDRIA

5.2.1.1 La normativa

La legge 289 del 27 dicembre 2002, collegata alla finanziaria del 2003 - Norme per le Società Sportive Dilettantistiche - all'articolo 90, comma 24, 25 e 26 detta disposizioni intese a favorire la più ampia utilizzazione degli impianti sportivi da parte della collettività e, al tempo stesso a riconoscere agli organismi che direttamente operano nel campo dello sport, quali le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione e le discipline associate, la preferenza nella gestione degli impianti stessi, qualora gli enti territoriali non intendano gestirli direttamente. Per altro, rivestendo tali organismi natura di soggetti privati, è da definire in quali forme e modalità tale preferenza possa essere in concreto assicurata, in relazione ai principi ed alle norme che impongono le procedure concorsuali nell'affidamento in concessione di beni e opere pubbliche. In proposito, il comma 25 fa rinvio ad apposite convenzioni che dovranno stabilire i criteri d'uso ed i criteri generali per l'individuazione dei soggetti affidatari riservando alle Regioni di disciplinare con proprie leggi le modalità di affidamento. Anche per quanto riguarda gli impianti sportivi scolastici, è stabilito l'obbligo, compatibilmente con le esigenze delle attività della scuola, di porre gli stessi a disposizione di società ed associazioni dilettantistiche aventi sede nel Comune o nei dintorni.

5.2.1.2 Descrizione della struttura

Ultimata negli anni novanta, questa struttura comprende un palazzetto dello sport, composto da un campo di gioco di mt. 34 x 29, con pavimentazione in parquet, con annessi servizi atleti e arbitri e posto per il pubblico su gradinate per 300 persone. Esternamente sono presenti due campi da calcio a 5 scoperti con illuminazione, con relativi spogliatoi atleti ed arbitri, parcheggio per 300 posti auto e verde di arredo.

I servizi connessi alla struttura interna comprendono un locale infermeria, adiacente alla palestra, alcuni locali facente funzione di magazzini, tre locali adibiti ad ufficio, i servizi per il personale di custodia diurno e la portineria. E' presente inoltre una sala di mt 12 x 6, che viene utilizzata come palestrina per attività motorie di base e di riscaldamento.

Le locali associazioni sportive sono state parte attiva e sensibile nel promuovere la realizzazione dell'opera.

L'impianto, di proprietà del Comune di Padova, è aperto e utilizzato dal 1996; dopo un anno di gestione diretta da parte dei servizi sportivi del Comune di Padova, la gestione è stata affidata all'Unione Sportiva Acli, Comitato Provinciale di Padova, sulla base di un progetto di promozione di tutte le attività sportive, con particolare attenzione alle realtà del territorio.

Il rapporto di collaborazione è iniziato con una prima convenzione sperimentale di un anno (da novembre 1997 a dicembre 1998), in seguito rinnovata con un contratto quadriennale (da gennaio 1999 a giugno 2002) e, allo scadere, ridiscussa e rinnovata per complessivi 10 anni (fino a giugno 2012), grazie alla presentazione da parte dell'US Acli di un progetto per la realizzazione della copertura di un campo da calcio a 5 con una struttura polivalente in legno lamellare, con rifinitura del suolo in poliuretano espanso, che permette di ottenere un'altra struttura sportiva, ad uso polivalente. Il progetto ha comportato un investimento di oltre € 165.000,00.





5.2.1.3 Analisi del territorio

La struttura si trova nel cuore della Parrocchia di Santa Maria di Mandria, zona situata a sud di Padova, di recente urbanizzazione, grazie alla costruzione di nuovi piani peep con numerosi appartamenti e villette a schiera, insieme a numerose ville bi e quadrifamiliari che hanno portato la zona ad arricchirsi di giovani famiglie con bambini. La zona è anche ricca di servizi, trasporto pubblico, negozi, banca, supermercato oltre ad un centro commerciale. Unico palazzetto sportivo presente nel quartiere 5 Sud Ovest, è posizionato nella zona all'estremo sud, a circa 6 km dal centro di Padova, in una posizione geografica particolare, perché chiusa tra due fiumi, il Canale Battaglia e il Fiume Bacchiglione. La zona si trova al confine con Abano Terme, importante polo turistico Termale della Provincia, per cui il trasporto pubblico è garantito con gli Autobus a percorso interurbano, anche nelle ore della tarda serata.

In zona è presente il centro sociale e culturale Armistizio, struttura di emanazione diretta del Consiglio di Quartiere e, il centro residenziale per

anziani Santa Chiara dell'Opera Immacolata Concezione di Padova. Il centro parrocchiale situato in una caratteristica villa con ampi spazi coperti e scoperti, viene animato da una serie di attività caratteristiche di una comunità parrocchiale; i gruppi giovanili, il gruppo del coro, il gruppo che anima il punto di ristoro, ecc. Dietro la chiesa si trova il campo da calcio parrocchiale dove si allenano le squadre di diverse età e categorie della Polisportiva Armistizio. La Polisportiva Armistizio, oltre al settore calcio, ha sviluppato negli anni anche una fiorente attività nella pallavolo e nella pallacanestro.

A circa tre chilometri verso nord si trova il più antico stabilimento natatorio di Padova, ora denominato Padova Nuoto, ex Rarinantes.

5.2.1.4 Analisi della domanda di sport

La zona Armistizio, quella che prima abbiamo descritto chiusa tra due fiumi, conta circa dodicimila abitanti di cui circa quattromilacinquecento minorenni.

Se analizziamo la fascia di età dei minorenni, contando che circa 500 sono sotto i 5 anni di età, e quindi non hanno particolari richieste di pratica sportiva, se non esperienze di acquaticità che non trovano completamente soddisfazione presso gli impianti della Padova Nuoto, la fascia di età che va da 5 a 17 anni è composta da circa 4.000 bambini e ragazzi che sono stimolati dalla scuola e dalla famiglia a provare e praticare esperienze sportive polivalenti e diversificate. Trattandosi inoltre di un zona della città in continua crescita e sviluppo demografico, il numero dei bambini e dei ragazzi in cerca di risposte alla pratica sportiva è sicuramente in crescita.

Di contro, a fianco alla crescita dei bambini e dei giovani, non dobbiamo dimenticare gli anziani della terza e quarta età, per i quali la pratica quotidiana di un sano esercizio fisico aiuta a prevenire certi malesseri legati all'età, oltre che migliorare notevolmente lo stato di salute e di benessere di ciascuno. Allora se per quanto riguarda la 4° età (oltre gli 80'anni), sono più indicate e consigliate sedute di fisioterapia, rieducazione e

riabilitazione, che peraltro vengo svolte con professionalità all'interno del Centro Residenziale per Anziani Santa Chiara, per la fascia degli anziani della terza età (da 60 a 80'anni) sono indicati e richiesti i corsi di attività motoria di gruppo, i corsi di ginnastica soft e ginnastica antalgica.

Infine, i giovani e gli adulti sono ormai stimolati e sollecitati a mantenersi continuamente in forma attraverso la pratica sportiva o di una qualche attività fisica.

5.2.1.5 Analisi dell'offerta di sport

L'offerta sportiva che si concretizza negli ultimi anni presso gli Impianti Sportivi Ca' Rasi è la seguente:

- ✓ Minibasket promosso dalla Società Sportiva Basketlandia e Polisportiva Armistizio per quattro fasce di categorie soddisfacendo le richieste di più di 70 piccoli atleti da 5 a 11 anni.
- ✓ Pattinaggio Artistico organizzato dalle P.G.S. Esedra Don Bosco Skating a favore una fascia di età da 5 a 16 anni, comprendente sia attività promozionale che agonistica. Il numero di atlete coinvolte in questo progetto supera le 60 unità.
- ✓ Minivolley, organizzata e promossa in collaborazione tra US Acli e Polisportiva Armistizio a favore di 20 atlete da 8 a 12 anni.
- ✓ Karate, organizzato dalla società sportiva Sen Shin Kai che interessa due gruppi di bambini e ragazzi, da 5 a 13 anni e un gruppo di adulti. I praticanti di questa disciplina sono circa 35.
- ✓ Avviamento allo sport e Ginnastica Artistica e Ritmica organizzata dal Centro Polisportivo US Acli che coinvolge 85 atlete da 3 a 15 anni.
- ✓ Pallavolo maschile con una squadra di ragazzi che milita in prima divisione e serie D, promossa dalla Polisportiva Armistizio prima e dalla Sacra Famiglia poi, che si allena due volte alla settimana più il venerdì per le partite in orario serale.

- ✓ Pallacanestro maschile con due squadre in categorie giovanili, serie C e promozione, organizzata dalla Polisportiva Armistizio.
- ✓ Attività di wellness che si svolge in orario antimeridiano soddisfacendo le richieste di 100 adulti e anziani del territorio circostante.
- ✓ Attività di ginnastica di mantenimento e fitness per circa 75 giovani e adulti in orario serale e durante la pausa pranzo, sia in palestra che in palestrina per le attività di recupero e compensazione oltre che per attività più ricreative come i balli di gruppo o le danze caraibiche.
- ✓ Calcio a 5 in campi in erba sintetica e illuminati per partite di campionato e per il gioco libero di squadre amatoriali. I campi sono occupati regolarmente tutte le sere dalle 20.00 alle 23.00 ad eccezione del venerdì, serata che viene utilizzata per le prenotazioni dell'ultimo minuto, e del periodo estivo. La realizzazione della copertura di uno dei due campi ha dato la possibilità di offrire un servizio idoneo ed adeguato, anche durante le serate piovose o di particolare maltempo.

In totale:

- ✓ 20 corsi
- ✓ 270 persone interessate
- ✓ 6 operatori sportivi

5.2.1.6 Obiettivi della gestione

Il gruppo dirigente dell'Unione Sportiva Acli, attraverso il Centro Polisportivo Unione Sportiva (CPUS), persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ Favorire la pratica di attività sportive agonistiche con spazi adeguati per tutte le Società Sportive del territorio.

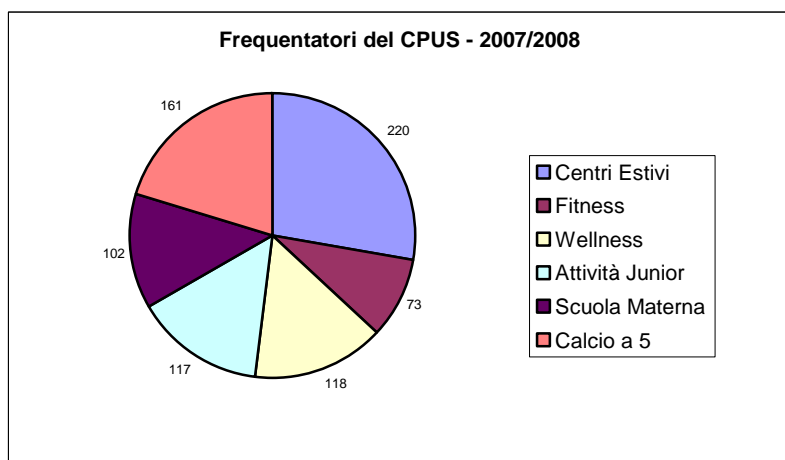
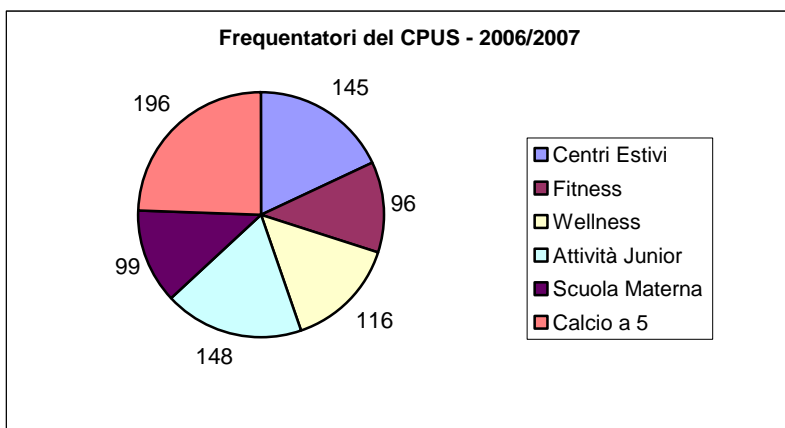
- ✓ Fornire spazi adeguati per la pratica di educazione fisica ed educazione motoria per le scuole di ogni ordine e grado; dalla scuola Primaria, alla Scuola Media del territorio, fino al Corso di Laurea in Scienze Motorie.
- ✓ Promuovere attività di promozione sportiva giovanile con l'obiettivo di divertirsi crescendo.
- ✓ Promuovere attività di Wellness e Fitness per i giovani e gli adulti in collaborazione con il Centro Sociale e Culturale Armistizio con programmi e modalità adeguati alle diverse preparazioni sportive e alle diverse età.
- ✓ Favorire la formazione di percorsi di promozione alla salute e al *ben-essere* delle persone anziane per un miglioramento della qualità della vita personale e comunitaria attraverso la pratica di attività motoria con l'attuazione del progetto nazionale VITATTIVA (ved. par. 5.2.2) a norma della legge 383 del 2000.
- ✓ Promuovere l'organizzazione e la progettazione dei Centri Estivi per i bambini della Scuola Primaria e Secondaria per rispondere alla domanda delle famiglie di un servizio educativo estivo per i bambini e i ragazzi.
- ✓ Promuovere Gare Sportive, Manifestazioni e attività culturali insieme con le Istituzioni e le realtà associative del territorio per coinvolgere tutta la cittadinanza in momenti di socializzazione ed incontro.

Il Sabato e la Domenica l'impianto è occupato con partite di campionato, gruppi di Cral Aziendali che si allenano con modalità amatoriali, manifestazioni sportive di vario genere e livello, organizzate da società cittadine e non (oltre che dall'US Acli stessa), corsi formativi e stage.

Al termine delle attività sportive curricolari, da metà giugno a metà settembre, l'impianto viene utilizzato prevalentemente dall'attività dei centri estivi per bambini e ragazzi (ved. par. 5.1.1.3), mentre nel

pomeriggio e sera continua a funzionare per le attività di fitness e calcio a cinque. Complessivamente, in ciascun trimestre, l'impianto è frequentato regolarmente da 1.500 persone, circa il 12,5% della popolazione della zona.

Di seguito è rappresentata la suddivisione della partecipazione alle attività principali del CPUS, negli anni sportivi 2006/2007 e 2007/2008.



5.2.1.7 Le risorse umane e l'organigramma di gestione

Il vecchio modello di gestione della società sportiva, legato al puro volontariato (che rimane una delle due colonne portanti dello sport italiano), oggi si rivela non più adeguato alle mutate esigenze dello sport, troppo spesso retto da dirigenti in balia di se stessi che rischiano in proprio ed in solido.

La formazione, l'aggiornamento, una più ampia professionalità, costituiscono la base indispensabile per la gestione di un sodalizio sportivo, per la gestione di un impianto sportivo, per il successo di un evento sportivo.

Il dirigente sportivo:

- ✓ Deve essere un leader, deve cioè saper raggiungere i risultati attraverso gli altri;
- ✓ È il protagonista delle scelte organizzative e tecniche;
- ✓ Deve saper gestire il bilancio;
- ✓ Deve applicare le normative fiscali;
- ✓ Deve creare un piano di marketing;
- ✓ Deve fare pianificazione e sviluppo;
- ✓ Deve reclutare e motivare i collaboratori
- ✓ Deve usare le tecniche della comunicazione nei confronti dei media e degli sponsor;
- ✓ Deve conoscere le leggi e i regolamenti;
- ✓ Deve promuovere l'attività;
- ✓ Deve organizzare manifestazioni;
- ✓ Deve curare i servizi;
- ✓ Deve stabilire e mantenere relazioni con l'esterno ed in particolare con le istituzioni

Si riporta l'organigramma di gestione dell'impianto sportivo:



Fitness

Dal 1 ottobre

«Una ginnastica moderna per restare giovani e in forma»

MARTEDÌ

19.00-19.50 STEP
19.50-20.40 GAG
20.45-21.35 PNEUCISTICA

GIOVEDÌ

19.00-19.50 AEROBICA/FIT BOXE
19.50-20.40 TONE UP
20.45-21.35 TOTAL BODY

Pausa Pranzo

TOTAL BODY

Lun e Ven 13.20-14.10

Green Gym

Giugno, Luglio, Settembre 2009

Nei mesi di giugno e luglio gli orari di inizio lezioni potranno essere modificati

MARTEDÌ

19.00-19.50 STEP
19.50-20.40 GAG

GIOVEDÌ

19.00-19.50 AEROBICA/FIT BOXE
19.50-20.40 TONE UP

Arti Marziali

GO JU KENPO arte marziale cino-giapponese in collaborazione con A.S.D. San Siro A2
Lun e Merc 20.00-22.00 con Sandro

Junior Sport

Dal 22 settembre

«...divertirsi crescendo»

Giochi di squadra

MINI VOLLEY con Daniela
Lun e Mer 16.00-17.00 (1° livello)
Lun e Mer 17.00-18.00 (2° livello)

MINI BASKET con Michela
Lun e Mer 16.00-17.00

Arti Marziali

GO JU KENPO www.gojukenpo.it
in collaborazione con A.S.D. San Siro A2
Go Ju Ryu Karate Do con Sandro
Wing Chun Kung Fu con Sandro
Lun e Mer 17.00-20.00

Ginnastica artistica

stadio con trave bassa e alta, volteggio, minitrampolino elastico e tecnica di corpo libero

GRUPPO VIOLA 1-4° elementare
Lun e Gio 16.15-17.30

GRUPPO TURCHESE Anziano elementare+medie
Lun 16.15-18.00
Mer 16.15-17.30
Ven 15.00-16.15

GRUPPO ROSSO 5° elev+medie
Mer e Ven 16.15-17.30

GRUPPO BLU Anziano medie+superiori
Lun 18.00-19.30
Mer 17.30-19.30
Ven 17.30-19.30

Ginnastica ritmica

stadio con palla, nastro, cerchio, fune, clavette e tecnica al corpo libero

GRUPPO 1 2-4° elementare
Lun e Mer 15.00-16.15

GRUPPO 2 5° elev+medie
Lun e Mer 15.00-16.15

GRUPPO 3 elevatari
Mar e Gio 15.00-16.15

AVVIAMENTO GINNASTICA ART/RIT
per bambini dai 3 ai 5 anni
Mar 16.30-17.30

GRUPPO SHOW medie+sup
Mar e Gio 17.40-18.55

5.3 GESTIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE PRESSO I COMUNI

5.3.1 RUBANO

Biennio sportivo 2007 - 2008

Le attività promosse dall'Unione Sportiva Acli da Ottobre 2006 a maggio 2007 hanno coinvolto circa 270 persone e nel 2007/2008 si è riscontrato un aumento dell'utenza di circa il 10 %, raggiungendo il numero di 320 soci.

Il programma di attività motoria promosso dalla Nostra Associazione in collaborazione con il Comune di Rubano, ha preso con numerose iscrizioni; la partecipazione e la frequenza sono sempre state molto alte da per tutto il periodo di attività presso tutti i gruppi.

Il programma tecnico è stato curato dalla Commissione US ACLI che si avvale della collaborazione di esperti del ramo, e attuata dagli operatori US Acli laureati in Scienze Motorie o tecnici specializzati per lo Yoga.

Gli operatori hanno instaurato un bellissimo rapporto con i singoli e con i gruppi creando un clima simpatico e amichevole. Il programma didattico è stato svolto con regolarità grazie soprattutto alla frequenza regolare delle persone, inserendo attività di tonificazione generale, attività di mobilità articolare, equilibrio e coordinazione generale, senza trascurare la parte di ginnastica antalgica e le esercitazioni ludiche e l'attività con la musica per l'attività' adulti – anziani.

Per lo Yoga la finalità è di far conoscere una disciplina antichissima che ci mette in relazione con noi stessi, sviluppando la capacità dell'ascolto. Obiettivo generale è di sciogliere il corpo con pratiche dinamiche abbinando movimento e ritmo respiratorio; obiettivi specifici, la presa di coscienza del proprio corpo, sapendo individuare ed allontanare le tensioni, sapendo allungare i muscoli e rilassando la parte interessata.

Nel corso dell'anno, anche per valorizzare l'aspetto sociale del progetto di attività motoria a favore della popolazione anziana, abbiamo avuto la

possibilità di coinvolgere i gruppi in alcune manifestazioni provinciali e nazionali e precisamente:

- ✓ **V° e VI° edizione Olimpiadi d'argento provinciali** (ved. par. 5.6.3). Gli anziani di Rubano hanno partecipato numerosi a questa nostra iniziativa.
- ✓ **Giugno 2007 a Pesaro Meeting Polisportivo Nazionale US ACLI**. Alla Manifestazione abbiamo incontrato i gruppi di Milano e Trieste. Gli anziani si sono cimentati, oltre che in esperienze di attività motoria, nella VI° edizione delle Olimpiadi d'argento US ACLI Nazionali e nella IV° Edizione del Silver Sport (ogni gruppo ha presentato una coreografia, che veniva poi valutata da una giuria). Gli anziani hanno partecipato a tutte le prove sportive e ai giochi motori con gioia, impegno ed entusiasmo.

I corsi svolti da Ottobre a Maggio nel biennio 2007/2008 sono stati i seguenti:

- ✓ **Psicomotricità** (per bambini e bambine – 1 istruttore - 18 iscritti). I bambini svolgono un'attività ludica ricreativa. Nel 2007 i bambini sono stati divisi in due gruppi, sia per il numero di richieste sia perché i gruppi sono stati divisi per età: primo turno 3 – 4 anni secondo turno 5 – 6 anni. Nel 2008 i bambini hanno formato un gruppo unico formato da 4 a 5 anni, che hanno partecipato in maniera costante
- ✓ **Attività motoria adulti** (2 istruttori – 104 iscritti). Ginnastica di mantenimento: due corsi al mattino e tre corsi in orario pomeridiano e serale
- ✓ **Attività motoria anziani** (2 istruttori – 100 iscritti). Ginnastica dolce e antalgica: due corsi alla mattina ed due al pomeriggio. Gli anziani che hanno partecipato (vincendo) alle Olimpiadi d'Argento edizione 2008, hanno ricevuto un riconoscimento dal proprio Comune, che ha preparato per ciascun partecipante una pergamena

di ringraziamento, consegnata dal Sindaco e dall'Assessore allo Sport del Comune di Rubano.

- ✓ **Yoga** (2 istruttori – 83 iscritti). Due corsi alla mattina ed due alla sera

ATTIVITÀ ADULTI (oltre 55 anni)

YOGA

MARTEDÌ E VENERDÌ con Isotta

dalle 8.30 alle 9.20

dalle 9.20 alle 10.10

dalle 10.10 alle 11.00

Palestra di via Borromeo

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ con Marco

dalle 15.00 alle 15.50

dalle 15.50 alle 16.40

Palestrina di via Borromeo

Quota Residenti:

€ 20,00 iscrizione - € 13,00 mensili - € 50,00 quadrimestrali

Quota non residenti: € 20,00 iscrizione - € 17,50 mensili

LUNEDÌ E GIOVEDÌ con Patrizia

dalle 9.15 alle 10.30

dalle 10.45 alle 12.00

Palestrina di via Borromeo

MARTEDÌ E GIOVEDÌ con Patrizia e Lamberto

dalle 18.00 alle 19.10

dalle 19.15 alle 20.25

Palestra Scuola Elementare Bosco di Rubano

Quota:

€ 20,00 iscrizione - € 85,00 quadrimestrali

ATTIVITÀ ADULTI

ATTIVITÀ MOTORIA

per bambini della Scuola dell'Infanzia

MARTEDÌ E VENERDÌ con Isotta

dalle 11.00 alle 11.50

Palestra di via Borromeo

LUNEDÌ E GIOVEDÌ con Carla

dalle 17.30 alle 18.20

dalle 18.20 alle 19.10

dalle 19.10 alle 20.00

Palestra Scuola Elementare «Pascoli»

Quota:

€ 20,00 iscrizione - € 20,00 mensili - € 75,00 quadrimestrali



Quota:

€ 20,00 iscrizione

€ 15,00 mensili



I corsi si terranno con un minimo di 10 partecipanti e un massimo di 25

Il volantino delle attività di Rubano 2008/2009

5.3.2 SAONARA

Nel corso dell'anno sportivo 2006/2007, sono stati attivati nel comune di Saonara i seguenti progetti di attività motoria:

- ✓ **Educazione motoria e psicomotoria per la scuola primaria:** il progetto ha riguardato i mesi di ottobre e novembre 2006 e da gennaio a maggio 2007, e si è svolto presso le classi dei primi tre anni di scuola primaria presso l'Istituto Comprensivo di Saonara (scuole di Saonara e di Villatora). Sono state coinvolte 16 classi, con un'ora di lezione settimanale
- ✓ **Corsi di Karate:** A Villatora, un corso con frequenza di due lezioni a settimana per bambini dai 4 ai 7 anni ed uno per bambini dagli 8 ai 13 anni. Un istruttore.
- ✓ **Ginnastica antalgica:** Tre corsi a Saonara, uno con frequenza di una lezione a settimana e due con frequenza di due lezioni a settimana, con due istruttori. Due corsi a Villatora, con frequenza di una volta alla settimana e un istruttore.
- ✓ **Fitness:** Due corsi di **Total Body** a Saonara con una frequenza di una lezione a settimana. A Villatora: un corso di **Total Body**, uno di **Aerogag**, uno di **Step**, uno di **G.A.G.** ed uno di **Tone Music**, ognuno con frequenza di una lezione a settimana. Due istruttori.

Il progetto di **educazione motoria e psicomotoria** si è articolato con lo sviluppo e l'approfondimento dei seguenti contenuti: conoscenza reciproca, schema corporeo e schemi motori di base (rotolare, saltare, lanciare), presa di coscienza dell'aggressività e scarico emotivo, equilibrio. Ogni incontro si è svolto cercando di creare sempre un clima favorevole alla libertà di espressione dell'alunno. Per questo l'inizio della lezione è sempre stato riservato a un momento di gruppo, favorendo la socializzazione e il dialogo tra compagni e tra compagni e insegnante.

La fase successiva dell'incontro è stata incentrata sull'obiettivo motorio e psicomotorio dell'unità didattica dando spazio in modo particolare

all'esplorazione personale, a coppie e di gruppo e motoria. Il momento del gioco ha sempre avuto una certa rilevanza, soprattutto nella terza parte della lezione. L'alunno ha avuto la possibilità, in questi momenti, di relazionarsi con l'altro rispettando le regole del gioco e nello stesso tempo vivendo spontaneamente e liberamente questa fase. La conclusione della lezione è stata riservata a un momento di verbalizzazione e di condivisione delle emozioni provate nel corso dell'incontro.

I materiali avuti a disposizione nella scuola di Villatora hanno certamente aiutato a creare proposte diversificate e polivalenti, per quanto riguarda i materiali di Saonara, sono stati integrati con palle, palloni messe a disposizione dall'US Acli. La collaborazione e il rapporto con le insegnanti è sempre stato molto buono e questo ha permesso un lavoro sereno e proficuo. Si può dire che gli alunni hanno partecipato attivamente rispondendo con entusiasmo alle attività proposte. Nei casi in cui inizialmente si era riscontrata una certa incapacità di inserimento nel gruppo da parte di alunni in difficoltà, si è visto nel corso dell'anno un miglioramento grazie anche alla collaborazione con le insegnanti. Molti degli obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni che hanno dimostrato estremo interesse per quest'area disciplinare

Il percorso di educazione motoria infine si è concluso con una manifestazione finale in cui sono stati riproposti alcuni giochi sperimentati durante l'anno. Alla manifestazione sono intervenuti inoltre altri insegnanti esperti dell'US Acli.

A giugno 2007, dopo le elezioni che hanno portato al rinnovo delle cariche amministrative dell'Ente Locale, la nuova amministrazione Comunale non ha rinnovato la convenzione con l'US Acli affidando le attività ad un'altra Associazione Sportiva. Dopo oltre 10 anni di collaborazione abbiamo così concluso la presenza diretta nel territorio di Saonara.

5.4 FORMAZIONE

L'investimento formativo è giustificato dal fatto che allo sport viene riservato un importante ruolo di economia sociale, come indicato da uno studio di settore, realizzato dalla Commissione Europea 10" che si occupa di educazione e cultura, in cui si sottolinea che lo sport di massa, non quello professionistico, ma quello non profit o di Terzo Settore, è un comparto che può assicurare nuovi ed interessanti livelli di occupazione. La previsione si basa su alcuni dati di fatto: la domanda di sport è destinata a salire ulteriormente; l'associazionismo sportivo è ampiamente al di sotto dei livelli di occupazione assicurati dal resto dell'associazionismo non profit e, dunque non dovrebbe faticare quantomeno a raggiungere quei livelli medi; il bisogno di sport reclama sempre più strumenti e servizi che richiedono un adeguato livello di professionalità.

Per dare nuova linfa al progetto di educazione motoria e psicomotoria rivolto ai bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia e Primaria, abbiamo promosso in questi anni, grazie alla collaborazione di Pierpaola Finocchiaro, la seconda e la terza edizione del "Corso di Specializzazione in attività Psicomotorie", rivolto a Insegnanti di educazione fisica, Laureati/andi in Scienze motorie, Operatori psicomotori US Acli, Educatori ed Educatrici, Insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria. Al termine del percorso che dura 100 ore e si articola in 12 mesi, gli operatori sostengono un esame per il rilascio del diploma di educatore psicomotorio riconosciuto dal CNEL. A queste due edizioni hanno partecipato 70 persone, e nei prossimi mesi parte la quarta edizione dal titolo "Corporeità e laboratorio Psicomotorio nella Scuola Primaria".

Un altro ambito di intervento formativo è quello per Insegnanti di educazione motoria per l'età anziana, che si propone di offrire agli operatori che operano nel campo della terza età, uno sguardo più allargato sulla realtà anziana con una prospettiva mirata al benessere. In questi due anni, le ore dedicate a questo progetto sono state 40 per complessivi 30

partecipanti.

Per la realizzazione efficace dei centri ricreativi e sportivi estivi invece, l'equipe di lavoro, prima di iniziare il lavoro diretto con i bambini, segue un percorso coordinato di formazione, aggiornamento e motivazione all'assunzione del progetto. Tale percorso si sviluppa e si è articola anche in base alle sollecitazioni del gruppo, con riferimento all'esperienza degli anni precedenti. Ogni anno sono state programmate 4 giornate formative rivolte a tutti gli animatori ed ai coordinatori di progetto. Le prime due giornate formative, condotte da esperti, hanno riguardato temi della comunicazione e dell'animazione. Le altre due giornate si sono sviluppate valorizzando la competenza e professionalità di alcuni fra gli educatori, in un processo di autoformazione, per favorire l'interiorizzazione e la condivisione di conoscenze ed esperienze, oltre che stimolare la motivazione e la responsabilità di ciascun animatore per il raggiungimento di un progetto che fonda le sue radici sulla partecipazione attiva e propositiva di tutti.

Complessivamente le ore dedicate a questa formazione sono state 30 per complessivi 50 partecipanti.



UNIONE SPORTIVA
LG **adli**

con il patrocinio di



INAIP

Con la consulenza tecnica di
PIERPAOLA FINOCCHIARO
Formatore A.I.F.P.
Terapie psicocorporee e psicodramma

**CORSO DI
SPECIALIZZAZIONE
IN ATTIVITA'
PSICOMOTORIA
con bambini dai 2 ai 7 anni**

SETTEMBRE 2006 – NOVEMBRE 2007

5.5 CONSULENZA PER SOCIETA' SPORTIVE

Negli ultimi anni, a partire dal 1997, la riorganizzazione e ridefinizione delle regole che stanno alla base dell'associazionismo di base in generale, e dell'associazionismo di promozione sportiva in particolare, ha fatto sì che vecchi sodalizi, che da anni operavano sulla base del volontariato nel campo dello sport, si sono trovati costretti ad organizzarsi in maniera più precisa e regolamentata per continuare a svolgere il loro prezioso compito nel mondo dello sport, con un riconoscimento importante da parte delle Istituzioni. Le associazioni sportive, da oltre trent'anni aspettano una legge specifica per lo sport, che ne riconosca il ruolo di fondamentale importanza per lo sviluppo fisico e morale delle persone oltre che un'indispensabile strumento per formare una personalità sana e armonica. Negli ultimi anni abbiamo avuto la legge per le associazioni di volontariato, la legge per le associazioni di promozione sociale, e per quanto riguarda il mondo sportivo, nel 2002 la legge del 27 dicembre n° 289, collegata alla legge finanziaria del 2003. Questa legge si concretizza nello specifico nel:

- ✓ Riconoscimento delle personalità giuridica delle società sportive;
- ✓ Semplificazione degli obblighi fiscali e contabili;
- ✓ Costituzione di un fondo di garanzia a favore delle società presso l'Istituto di Credito sportivo;
- ✓ Detrazione d'imposta fino al massimo di € 200.000,00 per le imprese che sottoscrivono contratti di sponsorizzazione.

Nel 2004 sono stati pubblicati due provvedimenti legislativi nei quali sono contenute importanti disposizioni concernenti le società e associazioni sportive dilettantistiche.

Il primo (legge 21 maggio 2004 n. 128, art. 4 comma 6 bis) con le modifiche apportate all'art. 90 comma 18 della legge 289/2002 precisa i requisiti che debbono contenere gli statuti delle società e associazioni sportive per essere riconosciute come tali e conseguentemente usufruire

delle facilitazioni fiscali per esse previste, della priorità sull'utilizzo delle strutture pubbliche (scuole, impianti, ecc. ..) e di eventuali contributi pubblici.

Il secondo provvedimento (D.Lgs. 28 maggio 2004 n. 136) conferma la centralità del CONI nello sport, gli assegna la funzione di organismo che riconosce la "qualità sportiva" di società o di associazioni dilettantistiche, di compilare l'elenco di tali società ed associazioni e di trasmetterlo annualmente al Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate, ai fini della legittima fruizione dei benefici fiscali previsti in favore delle stesse.

In considerazione che solo le associazioni che hanno statuti conformi alle disposizioni vigenti (D.Lgs. 460/97-L.289/2002-L.128/2004) possono usufruire delle facilitazioni suddette, siamo stati sollecitati a fornire strumenti adeguati di supporto e aiuto alle Associazioni sportive affiliate US ACLI, che si sono concretizzati in una serie di incontri formativi. Quest'esperienza si è rivelata di notevole importanza principalmente per due motivi: da un lato la necessaria volontà di responsabilizzare i dirigenti delle associazioni sportive dilettantistiche sulle responsabilità civili e penali collegate alla carica di presidente, e di conseguenza la necessità di adeguarsi alla normativa richiesta per meglio attuare, sviluppare e promuovere le attività sportive di base e promozionali. In questo percorso infatti, è necessario che, all'atto dell'affiliazione o riaffiliazione delle Associazioni agli Enti di Promozione Sportiva, i dirigenti provinciali controllino la regolarità degli statuti, in quanto sono corresponsabili della conformità degli elenchi delle associazioni dilettantistiche, trasmessi al CONI dalla segreteria nazionale.

In secondo luogo, questo percorso di sensibilizzazione e formazione ha permesso un ulteriore consolidamento dei legami che intercorrono tra le associazioni sportive affiliate che operano quotidianamente sul territorio e la sede provinciale, perché in una società soggetta – come quella italiana – a profondi mutamenti sociali, economici e giuridici, si è trovato un ulteriore punto di forza basato su un comune sentire finalizzato a rimuovere gli

ostacoli che impediscono un'ampia ed equilibrata diffusione dello sport sostenendo e potenziando le società sportive dilettantistiche, riconoscendo il ruolo fondamentale del volontariato sportivo.

Al momento attuale le Associazioni Sportive dilettantistiche affiliate all'US Acli di Padova sono iscritte al registro nazionale del CONI con una percentuale del 70%.

The image shows a screenshot of the CONI website's registration interface. On the left, there is a navigation menu with the CONI logo and various service links. The main content area is titled 'Dati Associazione' and contains a form with the following fields:

- Denominazione*:** CENTRO SPORT EQUESTRI CASTAGNETO
- Eventuale Acronimo:** [Empty text box]
- Appartenente a G.S.:** [Dropdown menu showing "--"]
- e' sezione polisportiva:** [Dropdown menu showing "NO"]
- e' costituita come:** Associazione Sportiva con personalità giuridica
- e' società del tipo:** [Dropdown menu showing "--"]
- Partita IVA**:** [Empty text box]
- Codice Fiscale**:** [Empty text box]
- Indirizzo Sito web:** [Empty text box]

Below the form, there are instructions: '*campo obbligatorio', '**campi obbligatori alternativamente campi a sfondo giallo campi non modificabili', and a note: 'NOTA PER LA DEMO: La funzione di modifica dei dati e' stata disabilitata solo nella demo bloccando il tasto di CONFERMA'. At the bottom of the form are two buttons: 'CERCA' and 'ANNULLA'.

CONI: Scheda di iscrizione al Registro delle Società Sportive

5.6 SVILUPPO ASSOCIATIVO

E' indubbio che l'ultimo quadriennio ha rappresentato per l'U.S. ACLI di Padova, in termini di risultati tecnici acquisiti, un periodo "d'oro" quasi irripetibile. Molteplici sono stati i titoli nazionali ad appannaggio di atleti padovani (con il ciclismo, le arti marziali e gli sport invernali, che hanno fatto "la parte del leone") e confortanti molti risultati acquisiti nelle competizioni a carattere provinciale e regionale.

Riteniamo che soddisfazioni di questo tipo possano essere uno specchio attendibile e veritiero di un bacino di attività e di atleti molto interessante ed apprezzabile, ma è senz'altro anche una testimonianza positiva di una crescita omogenea ed equilibrata di tutti i nostri settori. Possiamo anche ricordare che dall'US ACLI di Padova sono stati scelti ben 4 responsabili di Settori Tecnici nazionali e che di Padova è pure il Vice Presidente Nazionale Vicario dell'US ACLI.

Tutto questo anche se i nostri primi obiettivi non sono quelli del risultato da ottenere ad ogni costo e della ricerca esasperata della performance agonistica, bensì quelli di poter svolgere una sana e corretta attività sportiva e di garantire la crescita completa della persona da un punto di vista umano e spirituale. Infine, molti sono stati i riconoscimenti, riportati dalle nostre delegazioni alle varie manifestazioni sportive, riferibili al loro ottimo comportamento ed alla loro capacità di socializzare e divertirsi costruttivamente insieme ad altre delegazioni.

5.6.1 CIRCOLI PARROCCHIALI ACLI

Una presenza significativa dell'Unione Sportiva Acli è quella nei Circoli Parrocchiali Acli di Padova, dove, oltre all'affiliazione di una Società sportiva, si ha l'integrazione delle attività sportive tradizionali con quelle sociali del Circolo Acli, ed anche con quelle pastorali della parrocchia. Chi frequenta la Società Sportiva in questo caso, infatti, è spesso membro della comunità parrocchiale ed in molti casi anche del Circolo Parrocchiale, e

queste tre realtà possono collaborare tra loro per gestire al meglio gli spazi comunitari, dando a tutti i frequentatori della parrocchia numerose occasioni di incontro “trasversali”, coinvolgendo anche i gruppi parrocchiali in iniziative che vadano al di là del normale cammino di ciascuno.

Citiamo qui le due realtà più significative del territorio cittadino.

Centro Parrocchiale San Bellino:

Si tratta di una realtà sportiva inserita a tutti gli effetti nelle attività del Circolo Acli Parrocchiale, e realizza prevalentemente attività motoria per adulti e anziani. Contava 750 soci nel 2006/2007 e 580 nel 2007/2008.

Polisportiva Tre Garofani:

Si tratta in questo caso di una vera e propria società sportiva, che opera però all'interno di un Centro Parrocchiale, in cui è attivo un Circolo Acli che lavora in piena sintonia con il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Dal 2008/2009 la Tre Garofani ha scelto di affiliarsi all'US Acli, proprio in seguito alla collaborazione instauratasi con il Circolo Parrocchiale. Ad oggi ha oltre 500 soci.

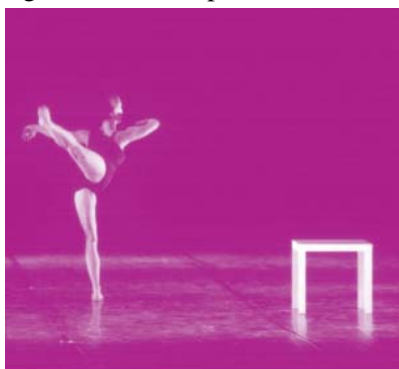
5.6.2 “DANZARE INSIEME”

L'Unione Sportiva Acli di Padova negli ultimi anni ha consolidato la programmazione di "Danzare insieme", manifestazione che unisce momenti promozionali, spettacolari e solidali della danza. Programmata ogni anno nella giornata dell'8 marzo, la rassegna “Danza al femminile”, è un evento per ricordare la festa della donna in maniera particolare valorizzando l'espressione corporea e l'arte della danza. La manifestazione – nel 2007 e 2008 c'è stata la settima e l'ottava edizione - è aperta a tutti i generi di danza e riservata a soli gruppi femminili. Alla Rassegna si affianca anche un concorso, ideato e curato da Antonella Fregaglia, responsabile settore danza, volto a premiare la coreografia che racconta

tematiche legate al mondo della donna. La giuria è presieduta da un dirigente dell'US Acli di Padova e formata da personalità della danza e del mondo dello spettacolo ogni anno diverse. Nel 2007, in giuria ha trovato posto Samuel Peron, maestro di danza al concorso RAI "Ballando con le stelle".

L'evento viene promosso per ricordare la donna e valorizzare il valore immenso che ha nel nostro mondo; una serata di festa con contenuti di solidarietà. Il ricavato della serata, è devoluto ogni anno a favore della campagna, promossa da Fairtrade Italia, di cui l'US Acli è socia, e da altre realtà della società civile.

La serata è patrocinata dalla regione del Veneto, provincia di Padova, comune di Padova, Coni Regionale. Ogni anno alla manifestazione partecipano oltre 150 ballerine, 30 scuole di danza del territorio interregionale, e 300 spettatori



Sede della rassegna e del concorso:
PALAZZETTO CA' RASI
Via Ca' Rasi, 2/B - Zona Mandria - PADOVA



UNIONE SPORTIVA
US Acli
Comitato Provinciale di Padova
SOCIO BANCA ETICA

con il contributo del
Consiglio di Quartiere n. 5
Sud-Ovest

presenta

8^a Edizione

*Danzare
insieme*

Rassegna e concorso
Impianti Sportivi Ca' Rasi - Padova

8 marzo 2008, ore 21

5.6.3 OLIMPIADI D'ARGENTO

Ogni anno, tra aprile e marzo si svolge sul territorio provinciale l'annuale edizione delle Olimpiadi d'Argento US ACLI - prove non competitive e minitornei divertenti e appassionanti con premiazioni. La Manifestazione si svolge con il patrocinio della Provincia di Padova, del Coni Provinciale e con la partecipazione dei Comuni di Padova, Albignasego, Rubano, Due Carrare, Piove di Sacco, Legnaro, Maserà e Curtarolo.

La partecipazione negli ultimi 2 anni è stata di 16 squadre provenienti dai comuni menzionati in rappresentativa degli oltre 1000 anziani che da anni seguono i corsi di attività motoria dell'US Acli sul territorio padovano.

I giochi iniziano nel primo pomeriggio alle ore 14.30 con una prova di tonificazione e rapidità; successivamente viene proposta un'attività a squadre per favorire la collaborazione e il raggiungimento di una meta collettiva. Per finire, un torneo per misurare la destrezza e le capacità tecniche e tattiche. La squadra vincitrice del torneo, si è aggiudica il titolo di Campione Provinciale US Acli "Olimpiadi d'Argento". Al termine le premiazioni, alla presenza degli Assessori allo Sport e ai Servizi Sociali dei Comuni interessati.

I "non più giovani" atleti dell'US Acli di Padova hanno anche partecipato al Meeting Polisportivo dell'US Acli Nazionali di Pesaro, e sono tornati carichi di "coppe e medaglie", ma soprattutto di nuovo entusiasmo e amore per la vita. Nel 2007 la numerosa delegazione era composta da padovani provenienti dal Comune di Albignasego, Maserà, Due Carrare, Legnaro e Piove di Sacco e, al termine del loro percorso annuale di attività motoria, hanno accolto la trasferta per incontrare, conoscere e confrontarsi con gli altri gruppi della "famiglia Aclista"; in particolare l'incontro ha portato ricchi doni oltre che da Padova, anche da Trieste, Milano, Roma e Cagliari. A Pesaro il programma per i "Centri Anziani", curato dalla padovana Daniela Bonadonna, insegnante di educazione fisica, responsabile nazionale della commissione anziani, prevedeva la VI° edizione delle "Olimpiadi d'Argento" e la IV° edizione del concorso "Silver Sport" –

esibizioni coreografiche dei gruppi con votazione da parte di un'autorevole giuria e premiazioni per tutti i partecipanti - e la serata di animazione in piazza con la presentazione pubblica delle coreografie preparate dai gruppi di anziani. Naturalmente l'obiettivo della manifestazione (sia per il livello provinciale che per quello nazionale) è quello di contribuire a trasformare in nuova risorsa quella "condizione anziana" oggi considerata (e spesso vissuta) come problema, mettendo in campo percorsi di promozione alla salute, al benessere e all'integrazione sociale delle persone anziane. Così, accanto alle prove motorie e sportive trovano spazio le visite turistiche al territorio, le serate di svago e l'incontro culturale con la Fap) e il Patronato per costruire "insieme" i percorsi di promozione delle persone a partire dal diritto allo sport, per legarlo ai diritti sociali, a quelli della salute e della partecipazione.

5.6.4 CACCIA AL TESORO

Il 9 novembre 2008, in occasione del 90° anniversario della firma dell'Armistizio della Prima Guerra Mondiale presso Villa Giusti (che si trova nello stesso Quartiere 5 in cui c'è la sede provinciale dell'Unione Sportiva Acli), l'US Acli ha organizzato una Caccia al Tesoro, con partenza dagli Impianti Sportivi Ca' Rasi, stazioni intermedie gli argini ed il territorio circostante il Centro Parrocchiale della Mandria, ed arrivo presso Villa Giusti.

La manifestazione era aperta a gruppi (da 3 a 8 persone) di familiari e amici senza limiti di età, con almeno un componente di età superiore a 14 anni. Sono state eseguite prove motorie, artistiche, espressive, quiz, ecc. sul tema della pace e della convivenza civile. E' stata la somma dei punteggi conseguiti in ogni prova a determinare la classifica finale.

Ogni squadra partecipante ha ricevuto un premio di partecipazione, mentre alle prime tre classificate è andata una cesta di prodotti alimentari.

Complessivamente tra partecipanti ed organizzatori sono state coinvolte 100 persone.

5.6.5 PADOVA TANGO

La rassegna di tango più importante del Triveneto, organizzata dalla Società Sportiva Free Line, in questi anni ha fatto conoscere Padova agli appassionati del 2X4 e la cultura del Tango ai Padovani ed a tutto il Veneto, entrando a far parte delle rassegne più significative della regione in ambito artistico, culturale, turistico e ricreativo. Un format originale ed oramai tradizionale, giunto quest'anno alla decima edizione, che ha dato visibilità tanto al Tango quanto ai luoghi più suggestivi di Padova e Provincia.

L'edizione 2008, ha avuto due anticipazioni, con il coinvolgimento degli anziani durante la Manifestazione "Tutto Sport in Prato - Fiaccole di Vita" che hanno provato nuovi passi sotto la guida di Alberto Muraro e con un stage di aggiornamento per gli operatori sportivi della terza età.

Successivamente è stata una finestra sul movimento tanguero in Europa, cresciuto e maturato enormemente nell'arco di pochi anni, quasi a testimoniare lo stretto legame culturale tra l'Argentina ed il Vecchio Continente. Artisti già noti nel panorama internazionale e qualche piacevole novità sono stati i protagonisti, insieme con la città ed i suoi luoghi, di un incontro che puntualmente, all'inizio dell'estate, si rinnova in una sorta di abbraccio fatto di studio, spettacolo, cultura e divertimento. Una presenza particolarmente significativa è stata quella della più famosa orchestra di tango in attività: i Color Tango, di recente insigniti del titolo di "Patrimonio culturale della Città di Buenos Aires".



5.6.6 INTRECCI

Negli ultimi anni – dal 2006 al 2008 - l'Unione Sportiva Acli di Padova ha investito risorse economiche e personali in un percorso di approfondimento e riflessione sullo sviluppo della corporeità, organizzando la manifestazione “**Intrecci**” che nel 2006 ha avuto il sottotitolo *"Corporeità, emozioni e immaginario nell'infanzia. Mostra Convegno e Laboratori"* per narrare storie di bambini ed adulti educatori, che condividono esperienze di vita. Gli elementi narrativi del percorso sono il gioco e l'azione psicomotoria insieme all'attività grafica.

Le edizioni successive hanno trattato le seguenti aree tematiche:

“La fiaba fra simbolismo e movimento” nel 2007 e “Relazioni, comunicazione ed integrazione nell'infanzia” nel 2008.

Le tre edizioni del convegno hanno raccolto moltissima partecipazione e interesse arrivando a contare fino a 500 partecipanti, insegnanti ed educatori delle scuole pubbliche e paritarie, provenienti dal territorio provinciale e regionale.

L'edizione 2008 è stata anche incontro di apertura per la terza edizione del progetto DIRITTI+UMANI promosso dall'Associazione Diritti Umani, dalle Acli, da Adescoop, dal Centro Padovano della Comunicazione Sociale, dalla Fondazione Fonatana, da Confcooperative e Lega Coop. Sociale. Diritti+Umani nasce per promuovere una forte azione coordinata di sensibilizzazione sui diritti umani per la città di Padova e il suo territorio, con immagini, documenti e storie sui diritti umani in Italia e nel mondo. Intrecci, si è inserito nella manifestazione dedicata ai 60 anni della dichiarazione universale dei diritti umani, soffermandosi sull'articolo 27 - i diritti culturali – *“Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici”*.

I **laboratori** aperti agli adulti, in particolare insegnanti educatori e genitori, sono stati organizzati con l'obiettivo di far vivere esperienze concrete di giochi psicomotori anche a chi concretamente nel proprio quotidiano è

chiamato ad affiancare il percorso formativo dei bambini che sono i protagonisti di questo progetto, e si sono rivelati momenti di grossa partecipazione e interesse.

Questi gli ambiti di intervento della sperimentazione pratica:

- ✓ Immagino, attivo il mio corpo e racconto una fiaba
- ✓ La fiaba raccontata attraverso il colore
- ✓ Fiaba e corporeità in teatro
- ✓ Bambini e adulti nell'immagine di gruppo
- ✓ Materiali ed oggetti per crescere... diversità ed integrazione
- ✓ "Bianco e nero" l'immagine di sé per integrarsi
- ✓ Gioco e movimento nelle relazioni tra "diversi"



5.6.7 FESTE

L'Unione Sportiva Acli di Padova è solita organizzare momenti di festa in occasione del Natale o della fine dell'anno sportivo, per far incontrare tra loro atleti dello sport di base che praticano discipline sportive differenti e per, insieme, scambiarsi gli auguri o fare un bilancio della stagione passata. La Festa del Natale, in particolare, ci offre sempre l'occasione per incontrarci come associazione e sperimentare ancora una volta insieme la volontà di promuovere lo *Sport di Tutti* e lo *Sport Sociale*. In forza della natura e delle finalità dell'associazionismo sportivo, lo sport non è soltanto

funzionale a se stesso ma è innestato in un “*mondo vitale*”, dove primeggiano le qualità delle relazioni, dove si coltivano le priorità dei valori, dove si producono le condizioni ottimali per la convivialità, l’aggregazione, la gioia di vivere una vita buona. Per condividere insieme la nostra “mission” e per scambiarsi gli auguri in un clima di serenità e pace ogni anno, prima di Natale, si svolge una manifestazione durante la quale si alternano dimostrazioni e saggi di varie discipline, oltre a giochi e prove tra piccoli atleti e i loro genitori. E’ un’occasione per scambiare gli auguri “in famiglia”.



5.7 PROGETTI FUTURI

5.7.1 CONSIGLIO DI QUARTIERE 2 E POLISPORTIVA “PADOVA NORD”

L’US ACLI ad ottobre 2008 ha iniziato un nuovo progetto di collaborazione con il Consiglio di Quartiere 2 e il Centro Sociale Circoscrizionale “Polisportiva Padova Nord”.

La Polisportiva Padova Nord ha una storia ventennale ed è da sempre stata sostenuta dal Consiglio di Quartiere 2 Nord di Padova. E’ un importante punto di riferimento per la promozione dell’attività motoria in quartiere rivolta soprattutto alla terza età ed organizza iniziative di tipo ricreativo e culturale alla scopo di creare occasioni di socializzazione e d’interazione tra le varie generazioni attraverso l’attività fisica e la conoscenza di sé e degli altri.

La Polisportiva Padova Nord propone:

- ✓ 9 corsi di ginnastica di mantenimento
- ✓ 8 corsi di ginnastica antalgica
- ✓ 4 corsi di yoga
- ✓ 1 corso di ginnastica e danza.

Quindi, un totale di 22 corsi, con 450 persone coinvolte e 11 operatori sportivi.

Gli istruttori dei corsi sono insegnanti di educazione fisica, laureati in scienze motorie ed esperti qualificati nel proprio settore sportivo.

Le strutture in cui si svolgono i corsi sono: la palestra del liceo “Curiel”, la palestra della scuola media “Copernico”, la palestra della scuola media “Zanella”, la palestra della scuola elementare “Leopardi”, la palestra del patronato di S.Filippo Neri, la palestra del patronato di S. Giovanni a Pontevigodarzere.

Ad oggi la Polisportiva Padova Nord è affiliata all’US ACLI ed ha 500 soci.

In base alla convenzione stipulata:

- ✓ il Consiglio di Quartiere 2, l'US Acli e la Polisportiva Padova Nord hanno predisposto il programma sportivo e lo promuovono sul territorio (oltre che agli associati)
- ✓ La Polisportiva Padova Nord si occupa della richiesta delle palestre pubbliche e degli spazi privati in convenzione per il regolare svolgimento delle attività, oltre che dei custodi, dove richiesti
- ✓ L'Unione Sportiva Acli conferma la disponibilità degli istruttori già in essere con la polisportiva, li assicura con assicurazione sportiva US Acli infortuni e responsabilità civile, ne verifica la preparazione professionale, garantisce la sostituzione qualora fossero impossibilitati a presenziare agli incontri, offre opportunità di aggiornamento e scambio professionale con l'equipe degli istruttori US Acli.

5.7.2 CENTRO DI SALUTE MENTALE “IL PONTILE”

In continuazione di un percorso già svolto in passato in modo non strutturato, da quest'anno parte una convenzione quadriennale con l'ULSS 16 per la gestione di un percorso di attività motoria a favore di utenti dei servizi psichiatrici, figure a rischio di emarginazione nelle esperienze associative e partecipative della società, valorizza e utilizza dei percorsi di promozione alla salute per un miglioramento della qualità di vita personale e comunitaria.

L'esercizio fisico rappresenta, fra tutte le terapie elaborate per preservare la salute, la più naturale e la più accessibile, senz'altro quella a maggiore valenza preventiva. Ma esso potrà essere tale nella misura in cui sarà riscoperto come strumento al servizio della propria soggettività e quando si concilierà con l'interesse di ciascuno di mantenere il proprio corpo in perfetta armonia con sé stesso. E' nella piena consapevolezza, infatti, di

prevenire un processo patologico più o meno precoce che acquista significato l'esercizio fisico ed assume valore un impegno quotidiano a preservarsi dalla degradazione funzionale.

L'attività si svolge presso il Centro di Salute Mentale "Il Pontile" di Selvazzano, un Centro Diurno con 68 utenti.

L'obiettivo generale è aiutare a riscoprire la conoscenza della propria corporeità attraverso il mantenimento ed il miglioramento dell'efficienza psico-fisica della persona favorendo gruppi d'incontro e processi di socializzazione. Il gruppo di attività motoria crea un'occasione di incontro per uomini e donne; li fa incontrare e conoscere, si scambiano i reciproci problemi, le conoscenze, ma soprattutto li stimolano a socializzare, sconfiggendo così la solitudine.

Obiettivi specifici:

- ✓ Recupero della propria corporeità, della tonicità muscolare e delle capacità motorie
- ✓ Mantenimento e miglioramento della capacità respiratoria
- ✓ Mantenimento e miglioramento del sistema cardiocircolatorio
- ✓ Mantenimento e miglioramento della mobilità articolare
- ✓ Mantenimento e miglioramento delle capacità coordinative generali
- ✓ Mantenimento e miglioramento dell'equilibrio generale

La proposta di attività motoria si svolge sul territorio del Centro di Salute Mentale con incontri bisettimanali di circa un'ora ciascuno, per complessivi 10 mesi di attività continuativa. Ciascun gruppo è composto da circa 8/10 persone, più gli operatori ed eventuali volontari prevedendo anche la presenza maschile, ed è seguito nel corso dell'anno da un operatore competente indicato dall'US Acli.

La proposta motoria prevede l'inserimento anche di attività quali la ginnastica antalgica, ginnastica dolce, stretching, ginnastica con la musica, danze popolari, esperienze di yoga e shatzu.

L'operatore predisporrà una relazione quadrimestrale nella quale descriverà le attività svolte, annoterà osservazioni sul comportamento degli utenti, descrizione e interpretazione di fatti e situazioni, ricostruzione di dialoghi e/o discussioni, idee su come sviluppare, modificare, continuare una particolare attività, riflessioni e commenti sulle aspettative del gruppo o su elementi inattesi, in collaborazione con gli operatori dell'USL

Periodicamente, l'operatore si incontrerà con gli operatori per un confronto sul lavoro svolto, e per la programmazione successiva.

Al termine del percorso viene svolto un incontro con tutti gli operatori dove sono messi in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'esperienza.

5.7.3 PROGETTO SPERIMENTALE “MOLLA LE OSSA”

Il progetto di attività fisico-sportiva per mantenere lo stato di salute e prevenire l'osteoporosi, finanziato dal Ministero del lavoro e del welfare, promosso dall'US Acli Nazionale in collaborazione con il Patronato Acli, la FAP e il SAPMIF, nasce dalla volontà di prevenire la malattia dell'osteoporosi, con la promozione dell'attività fisica. Infatti l'esercizio fisico sotto carico favorisce lo sviluppo osseo nei giovani e può rallentare la perdita ossea nei soggetti anziani anche con attività a basso impatto come il cammino, che possono avere effetti benefici sulla salute e sulle capacità funzionali. L'esercizio regolare, migliorando forza muscolare, agilità e mobilità, può prevenire le cadute. Meno utile risulta essere per il trofismo osseo l'attività non sotto carico (nuoto, ciclismo). Oltre all'attività fisica il progetto propone la sensibilizzazione, la formazione e informazione riguardante una sana alimentazione, un corretto stile di vita, la conoscenza del proprio corpo, che costituiscono gli elementi fondamentali dello sviluppo corporeo e della prevenzione di questa malattia.

Il progetto nazionale viene sviluppato in 20 realtà territoriali, e tra queste c'è anche Padova, nel primo semestre del 2009, coinvolgendo gruppi di

attività motoria di 20 persone di età compresa tra i 45 e i 75 anni. I gruppi padovani interessati al progetto fanno riferimento alle attività sviluppate nel territorio di Albignasego e ai corsi di fitness e wellness a Padova presso gli Impianti Sportivi Ca' Rasi. Ogni gruppo svolgerà l'attività sportiva con incontri della durata di un'ora con frequenza bisettimanale. L'attività sportiva verrà concordata preventivamente tra il territorio e il coordinatore nazionale. I risultati motori ed articolari saranno misurati attraverso la comparazione dei test finali e iniziali, rispetto al migliore movimento delle articolazioni in genere, l'articolazione del ginocchio libera, la presa di coscienza dei limiti imposti dallo stato della salute rapportato all'età e la sua accettazione, e la solidarietà tra i componenti del gruppo.

5.7.4 CAMPAGNA NAZIONALE “LO SPORT E’ RISPETTO. RISPETTA LO SPORT”

E' la campagna nazionale dell'Unione Sportiva Acli per una pratica e una cultura sportiva che mette al centro la persona, il rispetto di sé e degli altri, la legalità, la solidarietà, la libertà, la pace, la democrazia, l'uguaglianza e la trasparenza. E' un'assunzione di responsabilità nello sport e attraverso lo sport di tutti i protagonisti diretti e indiretti.

Nello sport d'élite e, di riflesso, nello sport di base, c'è una diffusa tendenza a prediligere il “dovere” di imporsi e l'affermazione ad ogni costo. Assistiamo a una profonda crisi di valori e di legalità, a una carenza di esempi qualificanti e a una ridotta capacità dello sport di educare i giovani. L'US ACLI vuole promuovere uno sport che riesca:

- ✓ A rivolgersi a soggetti diversi (per età, interessi, bisogni, condizioni sociali);
- ✓ A coinvolgere vari attori: quelli che praticano lo sport e quelli che gravitano intorno allo sport (tifosi, appassionati, dirigenti, organizzatori, giornalisti, medici sportivi, tecnici ed educatori – scuola, famiglia, ecc.)

- ✓ A servirsi di tanti canali e linguaggi (pratica sportiva competitiva e non competitiva, attività ludico-motoria, attività preventiva-riabilitativa, sport seguito in qualità di tifosi o appassionati e sport in grado di “mescolarsi” con il turismo, e con l’ambiente);
- ✓ Ad attivare importanti processi culturali e sociali

Vogliamo dar vita a un percorso che aiuti a vivere la differenza come risorsa, a comprendere l’importanza dei propri ruoli e responsabilità nel sostenere e diffondere una nuova cultura e un nuovo protagonismo, impegnandoci attraverso:

- ✓ **Una presa di posizione** contro quelle scorciatoie e pratiche che spengono e degradano lo sport e lo sportivo
- ✓ **Un impegno:**
 - nel contribuire alla costruzione di uno sport che abbia come vero protagonista l’atleta/la persona e non la performance;
 - nel vivere e diffondere la potenzialità dello sport nel promuovere la qualità della vita individuale e collettiva;
 - nell’assumere il binomio “sport e legalità” quale imprescindibile condizione per l’affermazione dello sport dei cittadini

La proposta è quella di sottoscrivere un impegno di testimonianza contro la “mala-educazione” sportiva, testimonianza che si esprime anche indossando un braccialetto – gadget. La proposta viene fatta ad atleti (bambini, ragazzi e giovani), ad allenatori e genitori, ed in generale a tutti coloro che, a vario titolo (giornalisti, istituzioni, dirigenti...), ruotano attorno al mondo dello sport.

5.7.5 LA RETE INFORMATICA DELL'ASSOCIAZIONE

La sede nazionale dell'Unione Sportiva Acli ha dato il via quest'anno, con la campagna del tesseramento 2009, ad una piattaforma informatica on line su internet che consente a tutti i Comitati Provinciali di connettersi ed, in tempo reale, effettuare nuovi tesseramenti, consultare e gestire il proprio elenco soci ed anche di stampare le tessere.

Questa nuova procedura rende molto più efficiente le modalità di esecuzione del tesseramento, e snellisce molto le modalità di comunicazione tra sedi provinciali e sedi nazionali.

E' previsto che la rete informatica continui in futuro il suo sviluppo, diventando sempre più lo strumento principale di comunicazione con la sede nazionale e tra le diverse sedi provinciali, non solo per il tesseramento, ma anche per tutte le altre necessità organizzative, di scambio e condivisione di dati e progetti.

Il Comitato Provinciale di Padova è stato tra i più attivi nella collaborazione e nella partecipazione a questo progetto, fin dalle primissime fasi, e, a partire da ottobre, è stato tra i primi ad eseguire il tesseramento nella nuova modalità.

La Rete Informatica dell'Associazione
USacli.net
Progetto finanziato dalla legge 383/2000 esercizio finanziario 2006

Nome Utente:
Password:

Assistenza Tecnica Online


Software richiesti:



Una versione di test della piattaforma è disponibile all'indirizzo
<http://www.usacli.it/uscac>

5.7.6 CONVENZIONE VIET VO DAO

Nell'ottobre 2008 è stata attivata una convenzione (regionale) con l'Associazione Viet Vo Dao Veneto, con validità di un anno, secondo la quale:

- ✓ L'Associazione Viet Vo Dao può realizzare “in collaborazione con l'US Acli” (con inserimento del logo su carta intestata e materiali divulgativi) lo svolgimento delle proprie attività istituzionali realizzate a livello regionale (es. campionati), ad eccezione di corsi formativi (per i quali si deve concordare la collaborazione con la Presidenza regionale US Acli). In ogni caso l'associazione VIET VO DAO Veneto darà adeguate informazioni sulle iniziative promosse alla Presidenza regionale e/o ai comitati territoriali US Acli interessati, per evitare che l'attività realizzata assuma un carattere di proposta alternativa a quella dell'US Acli;
- ✓ le due associazioni realizzeranno interventi di integrazione, attraverso la promozione di azioni comuni e la definizione di criteri e modalità operative finalizzati a una reciproca crescita associativa; ad esempio potranno essere organizzati in collaborazione seminari, stage, manifestazioni...
- ✓ l'associazione VIET VO DAO Veneto comunicherà all'US Acli l'eventuale organizzazione di iniziative con altri enti di promozione sportiva;
- ✓ l'associazione VIET VO DAO Veneto potrà proporre alle proprie società sportive l'affiliazione all'US Acli, con le modalità da essa previste. L'affiliazione all'US Acli dà diritto alle società di diventare soci affiliati, consentendo loro di partecipare alla vita associativa dell'US Acli nei modi previsti dallo statuto e dal regolamento e di usufruire delle coperture assicurative stipulate dall'US Acli; inoltre, anche ai singoli soci dell'associazione VIET VO DAO Veneto e delle rispettive società sportive territoriali, può essere rilasciata la tessera US Acli. Il rilascio di tale tessera

garantisce la partecipazione alla vita associativa dell'US Acli, nei modi previsti dallo statuto e dal regolamento US e la copertura assicurativa per l'attività promossa dall'associazione stessa, compresa l'estensione della copertura assicurativa anche per le altre attività sportive. Le società e soci dell'Associazione VIET VO DAO Veneto tesserati US tramite il territorio di riferimento, potranno partecipare alle attività promosse dal comitato territoriale US di competenza e accedere ai servizi aggiuntivi offerti dai singoli comitati;

- ✓ l'associazione VIET VO DAO Veneta, favorirà la partecipazione delle società e dei tesserati già iscritti all'US alle iniziative da essa promosse;
- ✓ Per l'anno sportivo 2008-2009 si stabilisce che il costo per l'affiliazione all'US Acli delle società VIET VO DAO avrà uno sconto di circa il 20%; che il costo della tessera atleti e di quella dirigenti e tecnici avranno uno sconto di circa il 25% (comprensive di copertura infortuni e RCT integrativa).



6 RINGRAZIAMENTI

La redazione di questo Bilancio Sociale, impegnativa perché si è trattato della prima esperienza, è stata possibile grazie al paziente lavoro di raccolta di materiale e informazioni in parte già disponibili, ma non strutturate. Spesso, infatti, la passione per l'attività svolta e l'esigenza di essere tempestivi nell'organizzazione costringono chi gestisce i progetti (che è sempre, non dimentichiamolo, coinvolto anche nella realizzazione pratica degli stessi) a non prestare molta attenzione alla parte di archiviazione dei dati e dei documenti prodotti. Crediamo che questo Bilancio abbia anche l'utilità di raccogliere tutto questo materiale in unico "luogo", da dove sia facile recuperarlo per riutilizzarlo ed ampliarlo.

Un ringraziamento va quindi, oltre ai redattori materiali del Bilancio Sociale, il Presidente ed il Vicepresidente provinciali uscenti Elisabetta Mastrosimone e Marco Di Silvestre, anche a chi concretamente segue i diversi progetti illustrati: in particolare a Daniela Bonadonna, Laila Maso, Silvia Scarsato, ed anche a Chiara Camuffo e Andrea Badon.

Per quanto riguarda la parte più strettamente legata alla rendicontazione economica, un ringraziamento particolare a Nicola Zuppa.

Un riconoscimento per la validità della proposta formativa (in tema di rendicontazione sociale, ma non solo) va infine alla Scuola Socio Politica promossa dalla Diocesi di Padova in collaborazione con le Acli.

Unione Sportiva Acli – Comitato Provinciale di Padova
Via Ca' Rasi 2/B - 35142 Padova
Telefono 049 8670659
www.usaclipadova.org



Impianti Sportivi Ca' Rasi – Via Ca' Rasi 2/b Padova
2 palestre coperte con campo da gioco regolamentare
2 campi da calcio a 5 – 1 coperto e 1 scoperto
corsi di ginnastica e varie discipline sportive per tutte le età
info: cpus@usaclipadova.org
tel. 0498670510 tutti i giorni dalle 16.00 alle 20.00

**Segreteria organizzativa
US ACLI PADOVA**

Via Ca' Rasi 2/b – 35142 – Padova
Tel 0498670659 – fax 0498670501
e-mail segreteria@usaclipadova.org
www.usaclipadova.org

orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.30



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



CAF ACLI

SERVIZI FISCALI – SERVIZI PREVIDENZIALI E LAVORO DOMESTICO
Via Buonarroti 62 – Padova tel 049601290 fax 0498643786

Siamo presenti anche a

SAONARA – CITTADELLA – ESTÈ – MONTEGROTTO TERME CERVARESE
SANTA CROCE – MONSELICE – MONTAGNANA PIOMBINO DESE – PIOVE DI
SACCO